



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI FINANZIARI

NOTA INTEGRATIVA

ASSESTAMENTO 2026-2028

ART. 50 C. 3 DEL D.LGS. 118/2011



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICE

1	Premesse	4
2	Le principali variazioni aggiornate con la manovra di assestamento	7
2.1	Variazioni dei residui attivi e passivi per titoli	7
2.2	Fondo iniziale di cassa e previsione flussi di cassa	8
2.3	Aggiornamento delle previsioni di entrate e spese	9
2.4	Aggiornamento del Perimetro sanitario	11
2.5	Sintesi delle principali variazioni di bilancio	14
2.6	Destinazione del risultato economico dell'esercizio	14
2.7	Eventuale applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione	14
3	Le verifiche relative agli accantonamenti per spese potenziali e fondi di riserva	15
3.1	Fondo crediti di dubbia esigibilità	15
3.2	Fondo dei residui perenti.....	20
3.3	Fondo perdite potenziali degli organismi partecipati	21
3.4	Fondo contenzioso per rischi legali	21
3.5	Fondo di garanzia per i debiti commerciali	21
3.6	Fondo obiettivi di finanza pubblica e contributo alla finanza pubblica.....	23
3.7	Fondo rinnovo contrattuale	25
3.8	Fondi di riserva	25
3.9	Fondo per ulteriori debiti fuori bilancio e passività pregresse	26
4	Limiti di indebitamento	27
5	Verifica dei debiti fuori bilancio	27
6	Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti	31
7	Verifica del margine consolidato	37
8	Verifica degli equilibri	44



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

8.1	Misure a garanzia degli equilibri di bilancio.....	46
8.2	Verifica equilibri di competenza.....	47
8.3	Verifica dei residui	49
8.4	Verifica equilibri di cassa	51
8.5	Capacità di assolvimento debiti commerciali.....	52
8.6	Esito della verifica degli equilibri.....	54



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1 Premesse

Come disposto dall'articolo 50, comma 1, del D.lgs. 118/2011, la Regione approva con legge l'assestamento al bilancio di previsione, che si sostanzia in una variazione al bilancio di previsione sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente, fermi restando i vincoli di cui all'art. 40 del D.lgs. 118/2011.

Con il presente disegno di legge avente ad oggetto *“Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2026 e del bilancio pluriennale 2026/2028 alle disposizioni di cui agli articoli 50 e 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, variazioni e riconoscimento di debiti fuori bilancio”*, si rideterminano, sulla base delle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, così come approvato con la Deliberazione di Giunta regionale del 22 aprile 2026, n. 18/77 rubricata *“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2025. Variazione agli stanziamenti del Bilancio e del Fondo pluriennale vincolato”*, e delle risultanze definitive del rendiconto generale esercizio finanziario 2025, approvato con delibera di Giunta regionale n. 21/24 del 29 aprile 2026 e successivamente rettificata con la delibera di Giunta regionale n. 25/32 del 20 maggio 2026, i valori iscritti in bilancio di previsione per importi presunti, ed in particolare, quelli relativi all'ammontare dei residui attivi e passivi a fine 2025 e si provvede all'aggiornamento del fondo di cassa ad inizio 2026, nonché all'aggiornamento del risultato di amministrazione a fine 2025 (si vedano gli artt. 2, 3, 4). In particolare, il risultato di amministrazione è rappresentato nella tabella seguente:

Tabella 1. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.564.981.648,74
RISCOSSIONI	(+)	767.686.649,15	10.880.400.196,95	11.648.086.846,10
PAGAMENTI	(-)	1.185.365.444,48	10.165.775.551,33	11.351.140.995,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			3.861.927.499,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2025	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			3.861.927.499,03
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.017.251.353,82	1.382.182.462,14	4.399.433.815,96
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				72.677,72
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				264.817.034,25
RESIDUI PASSIVI	(-)	849.985.044,09	1.561.830.032,57	2.411.815.076,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			688.739.544,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.947.596.880,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			7.504.560,45
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			3.205.705.253,74



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	427.689.511,44
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025	265.210.653,78
Fondo anticipazione liquidità	0,00
Fondo per le perdite delle società partecipate	15.505.571,00
Fondo contenzioso	105.902.581,00
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	27.000.000,00
Altri accantonamenti	323.983.668,52
Totale parte accantonata (B)	1.165.291.985,74
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	602.292.311,03
Vincoli derivanti da trasferimenti	599.430.570,11
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	256.117.482,64
Altri vincoli	17.611.327,86
Totale parte vincolata (C)	1.475.451.691,64
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	54.755.018,13
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	510.206.558,23
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Si rammenta che l'articolo 50, comma 3-bis, del D.lgs. 118/2011 dispone che, «nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei conti, i consigli regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano **approvano la legge di assestamento del bilancio** anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione. In ogni caso, l'eventuale avanzo di amministrazione libero e quello destinato agli investimenti possono essere applicati al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione con legge del rendiconto che ne certifica la sussistenza».

Il disegno di legge di Assestamento 2026-2028 evidenzia per l'esercizio finanziario 2026 la quota libera applicabile del risultato di amministrazione risultante al 31.12.2025, pari ad € 510.206.558,23.

Ai fini dell'utilizzo della quota libera di avanzo, si specifica che il giorno 10 luglio 2026 si è tenuta l'udienza pubblica presso la Corte dei conti avente ad oggetto la parifica del Rendiconto generale 2025 della Regione Autonoma della Sardegna.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Si precisa che l'utilizzo di tali risorse è condizionato anzitutto all'approvazione con legge del rendiconto che ne certifica la sussistenza ed inoltre alle verifiche e priorità indicate dall'art. 42, comma 6, del D.lgs. 118/2011, che stabilisce che la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi del comma 1 del medesimo art. 42, può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2 Le principali variazioni aggiornate con la manovra di assestamento

2.1 Variazioni dei residui attivi e passivi per titoli

Nell'ambito del disegno di legge di assestamento, si prende atto delle differenze tra i residui presunti determinati in sede di Manovra 2026-2028, rispetto ai residui rideterminati a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2025 da parte della Giunta regionale. Di seguito si rappresentano i prospetti riepilogativi per titoli delle variazioni dei residui attivi e passivi ai fini della loro riconciliazione. Nell'allegato 1, è altresì rappresentata per capitolo la rideterminazione dei residui attivi e passivi.

Variazione dei residui attivi per titoli				
Titolo	Descrizione Titolo	Residui definitivi dal rendiconto	Residui attivi presunti da bilancio di previsione 2026	Variazione in assestamento
1	Entrate Correnti Di Natura Tributaria, Contributiva E Perequativa	416.852.346,94	1.468.928.466,75	-1.052.076.119,81
2	Trasferimenti Correnti	778.483.850,82	358.350.884,63	420.132.966,19
3	Entrate Extratributarie	822.867.874,13	363.439.097,01	459.428.777,12
4	Entrate In Conto Capitale	2.363.151.036,03	1.670.962.449,12	692.188.586,91
5	Entrate Da Riduzione Di Attività Finanziarie	17.760.511,70	21.273.900,81	-3.513.389,11
6	Accensione Prestiti	0,00	84.975.667,79	-84.975.667,79
9	Entrate Per Conto Terzi E Partite Di Giro	318.196,34	32.217.892,69	-31.899.696,35
	Totale Residui Attivi	4.399.433.815,96	4.000.148.358,80	399.285.457,16

Variazione dei residui passivi per titoli				
Titolo	Descrizione Titolo	Residui definitivi dal rendiconto	Residui passivi presunti da bilancio di previsione 2026	Variazione in assestamento
1	Spese Correnti	1.537.838.823,81	1.354.619.271,25	183.219.552,56
2	Spese In Conto Capitale	820.251.475,89	2.400.845.470,89	-1.580.593.995,00
3	Spese Per Incremento Attività Finanziarie	41.701.853,97	32.090.278,68	9.611.575,29
4	Rimborso Prestiti	0,00	23.823.669,82	-23.823.669,82
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	12.022.922,99	37.732.048,12	-25.709.125,13
	Totale Residui Passivi	2.411.815.076,66	3.849.110.738,76	-1.437.295.662,10



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.2 Fondo iniziale di cassa e previsione flussi di cassa

Nel disegno di legge di Assestamento, l'ammontare del fondo cassa presunto di cui al Bilancio di previsione di cassa 2026, viene aggiornato iscrivendo l'importo definitivo risultante al 31 dicembre 2025, come accertato in sede di rendiconto, pari a 3.861.927.499,03 di euro.

Il Decreto-Legge n. 155 del 2024 introduce per tutte le pubbliche amministrazioni l'obbligo di adottare, entro il 28 febbraio di ogni anno, un Piano Annuale dei Flussi di Cassa. Questa misura rappresenta un'azione fondamentale per l'attuazione del traguardo M1C1-72 bis del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), mirato a migliorare la gestione della liquidità delle Amministrazioni e la riduzione dei tempi di pagamento del settore pubblico.

Il piano deve contenere un programma, su base trimestrale, degli incassi e dei pagamenti, redatto su modelli ufficiali forniti dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS). Questi modelli prevedono la realizzazione di previsioni prospettiche sulla base dei dati di incassi e pagamenti riscontrati nelle annualità precedenti a quella in questione e disponibili sul sistema nazionale SIOPE.

La Regione Autonoma della Sardegna ha approvato il Piano annuale dei flussi di cassa con la deliberazione n. 10/29 del 4 marzo 2026, avente ad oggetto "Piano annuale dei flussi di cassa, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto-legge n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189, in attuazione della milestone M1C1-72-bis del PNRR.", e successivamente ha provveduto all'aggiornamento trimestrale con la Determinazione 693-23065 del 19.05.2026 avente ad oggetto "Aggiornamento trimestrale del piano dei flussi di cassa".

Sulla base dei dati rilevati nei primi cinque mesi del 2026, il fondo cassa ha registrato il seguente andamento:

Fondo Cassa			
mesi	2024	2025	2026
gen	3.116.231.055,31	3.748.513.591,09	3.198.465.011,07
feb	3.635.519.438,23	3.654.486.241,83	4.164.768.507,80
mar	3.270.053.661,97	3.951.265.751,43	4.120.266.352,39
apr	3.088.246.985,45	4.037.668.813,47	3.639.615.223,27
mag	3.432.554.359,03	3.851.360.881,66	3.669.285.712,42
giu	3.575.387.005,34	3.823.974.336,36	
lug	3.698.951.168,63	3.354.676.184,28	
ago	3.920.857.928,30	3.334.172.475,40	
set	4.289.517.608,79	3.620.892.151,96	
ott	4.383.320.303,19	3.595.141.727,82	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

nov	4.292.620.754,49	3.245.795.016,69
dic	3.564.981.648,74	3.861.927.499,03

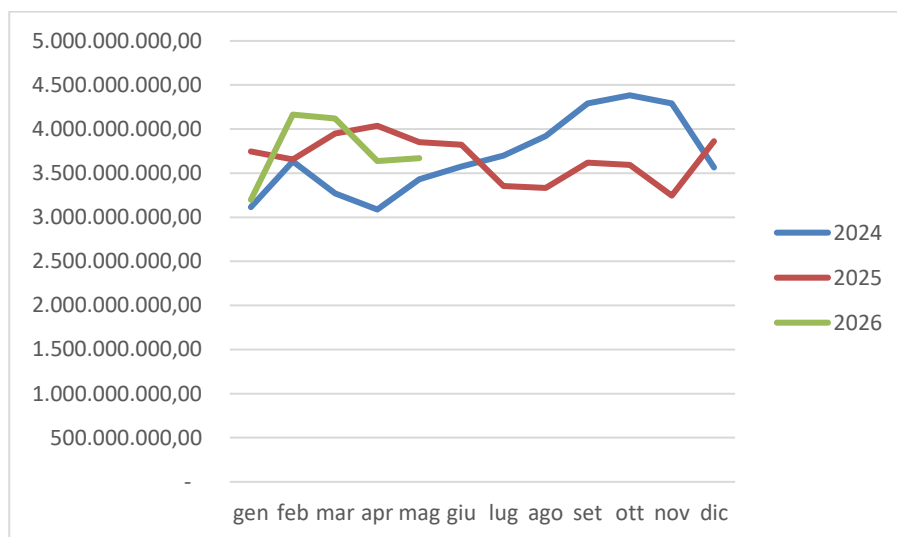


Figura 1. Andamento fondo cassa – fonte SIOPE

Sulla base dei dati rilevati e della pianificazione approvata, si evidenzia che il fondo cassa al 1° gennaio 2026 ammonta a 3.861.927.499,03 euro; la previsione degli incassi complessivi al 31 dicembre 2026 è pari a 14.808.185.721 euro, mentre quella dei pagamenti si attesta a 16.587.769.053 euro, determinando un saldo finale di cassa presunto di circa 2 miliardi di euro.

2.3 Aggiornamento delle previsioni di entrate e spese

Le previsioni di competenza sono state rivedute in coerenza con il principio generale della competenza finanziaria e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

In particolare, le previsioni di spesa sono state rimodulate al fine di procedere con un assestamento tecnico, in coerenza con le priorità definite dai documenti di programmazione. Tali previsioni sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione, comprese quelle in corso di realizzazione rappresentate dagli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili negli esercizi considerati.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

L'assestamento rappresenta un momento di valutazione complessiva delle dinamiche delle risorse e delle spese intervenute nella prima parte dell'anno e di rinnovata attenzione alla gestione del bilancio mediante la quale vengono perseguiti gli obiettivi di governo prefissati. Attraverso l'assestamento, quindi, debbono essere operate quelle rettifiche e quelle integrazioni alle previsioni delle entrate e delle spese, con riferimento sia alla competenza sia alla cassa, necessarie al fine di aderire alle esigenze emerse nel corso della gestione, aggiornando i profili finanziari delle politiche da perseguire, in coerenza con i mutamenti del quadro delle risorse disponibili.

Le previsioni delle entrate sono state aggiornate sulla base degli accertamenti dell'esercizio in corso, confermando o adeguando, gli stanziamenti delle entrate tributarie che erano già stati rivisti in sede di Bilancio di previsione rispetto agli andamenti tendenziali.

La comunicazione trasmessa dalla Ragioneria Generale dello Stato il 2 luglio 2026 (Prot. MEF-RGS 169375) e quelle precedenti di maggio da parte del Dipartimento delle Finanze hanno definito il nuovo quadro delle spettanze tributarie accertabili dalla Regione Sardegna nel 2026, determinate con i dati disponibili più recenti in base allo Statuto di autonomia e in applicazione delle norme di attuazione (D.lgs. 114/2016). L'aggiornamento delle entrate erariali devolute tramite capitolo di spesa del bilancio dello Stato è il risultato dei conguagli riconosciuti per gli anni precedenti (dati definitivi per le annualità 2023 e 2024, provvisori per il 2025) e delle devoluzioni spettanti a titolo di acconto per l'anno 2026. Le nuove previsioni per l'esercizio in corso (2026), che modificano in maniera significativa il gettito di alcuni tributi e che evidenziano una componente strutturale di maggiori entrate da imposte dirette (IRPEF in particolare), hanno consentito di aggiornare conseguentemente anche i dati delle entrate devolute delle annualità 2027 e 2028.

Sono state inoltre variate le previsioni 2026-2028 delle entrate di spettanza statutaria rimosse direttamente tramite la struttura di gestione di Agenzia entrate a seguito della disponibilità dei dati definitivi del gettito incassato nel 2025.

La variazione positiva delle entrate tributarie da apportare nell'esercizio 2026 ammonta complessivamente a 957,5 milioni di euro, al netto delle restituzioni allo Stato a titolo di conguaglio negativo di quote di entrate erariali e dello stralcio di residui attivi. Per quanto riguarda le entrate delle annualità 2027 e 2028, l'adeguamento delle previsioni ha determinato un surplus di risorse pari rispettivamente a 109,8 milioni e 112 milioni.

Di seguito si rappresentano le principali variazioni di competenza dell'esercizio 2026 (entrata e spesa), relativamente alle spettanze tributarie definite dalle norme statutarie.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Quadro riassuntivo aggiornamento entrate tributarie 2026

VARIAZIONE ENTRATE TRIBUTARIE 2026	
MAGGIORE STANZIAMENTO ENTRATE	
Conguaglio anni prec. (2023-2024-2025) - aumento spettanza devoluzioni	815.845.406
Anno competenza 2026 - aumento previsione entrate devolute	357.612.686
Anno competenza 2026 - aumento previsione entrate riscosse direttamente	1.493.913
Totale	1.174.952.005
MAGGIORE STANZIAMENTO SPESA PER RESTITUZIONI ALLO STATO / STRALCIO RESIDUI	
Restituzione allo Stato di quote di entrate erariali	199.300.712
Stralcio residui attivi	18.188.514
Totale	217.489.226

QUOTA DISPONIBILE NUOVE ENTRATE 2026	957.462.778
---	--------------------

2.4 Aggiornamento del Perimetro sanitario

La competente Direzione generale della Sanità, con nota prot. n. 18334 del 15 giugno 2026, ha comunicato i dati sul disavanzo provvisorio del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2025, quantificato dalla piattaforma ministeriale NSIS in euro 267.141.038,95. Tale importo, risultante dai conti economici consuntivi provvisori delle aziende sanitarie, rappresenta le perdite di gestione che richiedono copertura finanziaria regionale. Con successiva nota prot. n. 20589 del 6 luglio 2026, la medesima Direzione generale, ad integrazione della citata nota prot. n. 18334, ha comunicato che il disavanzo sanitario consolidato provvisorio relativo all'esercizio 2025, quale risultante dalla voce consolidata «ZZ9999» del Conto economico consuntivo consolidato 2025, depositato dalla Regione Autonoma della Sardegna nel sistema NSIS in data 29 giugno 2026, ammonta a euro 318.311.799,26 (rif. Allegato 13-F), da ripianare mediante la legge regionale di assestamento del bilancio 2026/2028. Le risorse erogate confluiranno nelle riserve dei bilanci delle Aziende Sanitarie per essere destinate esclusivamente alla copertura delle perdite accertate. A seguito dell'approvazione dei consuntivi definitivi, le eventuali eccedenze saranno tempestivamente riversate al bilancio regionale senza vincolo di destinazione.

Alla copertura del predetto onere, come da ultimo quantificato in euro 318.311.799,26, si provvede mediante applicazione di quote del risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, e segnatamente:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

euro 96.707.069,46 a valere sulla quota accantonata (Fondo passività di parte capitale – FR perimetro sanitario, lettera C) ed euro 221.604.729,80 a valere sulla quota libera dell'avanzo destinata alle spese per il ripiano del disavanzo del perimetro sanitario

COMPONENTI	IMPORTI 2025
DISAVANZO TOTALE NSIS 2025	318.311.799,26
COPERTURE DISPONIBILI:	
- Accantonamento costituito	96.707.069,46
Subtotale coperture esistenti (A)	96.707.069,46
FABBISOGNO RESIDUO (B)	221.604.729,80
TOTALE COPERTURE (A+B)	318.311.799,26

In attuazione degli adempimenti conseguenti alle sentenze della Corte Costituzionale n. 68/2024 e n. 1/2024, che hanno ribadito l'illegittimità delle disposizioni regionali che non garantiscano la corretta perimetrazione sanitaria ai sensi del D.lgs. 118/2011, anche per il presente esercizio è stata avviata un'attività sistematica di controllo della Missione 13 "Tutela della salute".

Con nota prot. n. 28359 del 22.06.2026, si è provveduto a richiedere a tutti gli Assessorati e Direzioni Generali una ricognizione delle somme eventualmente impropriamente contabilizzate nella Missione 13, specificando le tre tipologie di irregolarità:

- > somme nei residui impropriamente classificate;
- > somme in competenza erroneamente allocate;
- > somme a favore di enti sanitari regionali classificate fuori dalla missione 13.

La nota ha precisato le procedure di riclassificazione conformemente al principio contabile applicato di cui al par. 9.1 del D.lgs. 118/2011, stabilendo che per i residui passivi la correzione può avvenire mediante determinazione dirigenziale di variazione, mentre per le somme in competenza la riclassificazione sarà oggetto del disegno di legge di Assestamento 2026-2028.

L'intervento si inquadra nel più ampio obiettivo di assicurare il pieno allineamento delle classificazioni contabili regionali ai dettami normativi dell'armonizzazione contabile, in conformità alle indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per quanto riguarda i residui passivi allocati nel perimetro sanitario non si sono rilevate anomalie, mentre per quanto concerne la fattispecie degli impegni con beneficiario enti e agenzie sanitarie fuori dalla missione 13 si è provveduto ad allegare un foglio di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

lavoro al fine della verifica da parte degli Assessorati competenti. I riscontri da parte delle Direzioni generali coinvolte hanno confermato che gli impegni non riguardano spesa all'interno del perimetro sanitario.

Direzione generale (DG)	Impegni verificati
00.03.60	7
00.12.01	1
00.12.02	47

Tutto ciò rappresentato, si riporta di seguito il quadro aggiornato del perimetro sanitario. Si specifica che le entrate tributarie destinate al finanziamento della sanità iscritte in bilancio sono state conseguentemente aggiornate e perimetrare in ossequio all'articolo 20 del D.lgs. 118/2011.

Tabella 2. Perimetro sanitario 2026 - fondi regionali

Perimetro Sanitario assestato Bilancio di previsione (competenza FR)			
Perimetro sanitario Entrata	Importo 2026	Perimetro sanitario Spesa	Importo 2026
Lett. a) Finanziamento sanitario ordinario corrente	3.845.571.812,01	Lett. a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	3.845.571.812,01
Lett. b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	242.904.349,00	Lett. b) Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	242.904.349,00
Lett. c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	318.311.799,26	Lett. c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	318.311.799,26
Lett. d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	209.354.730,91	Lett. d) Spesa per investimenti in ambito sanitario	209.354.730,91
- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	0,00	- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	0,00
Partite di giro	0,00	Partite di giro	0,00
Totale complessivo	4.616.142.691,18	Totale complessivo	4.616.142.691,18

Si allegano per maggiore dettaglio i prospetti del perimetro sanitario relativi ai fondi regionali vincolati e non vincolati di sintesi e di dettaglio (rif. *Allegato 13-A, Allegato 13-B*).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.5 Sintesi delle principali variazioni di bilancio

Sono evidenziate in forma tabellare le variazioni relative alle entrate e alle spese autonome, nonché le variazioni agli accantonamenti per spese potenziali.

Per un quadro esaustivo delle variazioni di bilancio, si rinvia agli appositi schemi, con particolare riguardo agli allegati di sintesi n. 13-C - Bilancio attuale-var-assestato 2026-2028 e n. 13-D - Variazioni del Quadro generale riassuntivo.

2.6 Destinazione del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi dell'Art. 50 del D.lgs. 118/2011 comma 3 lett. a), il risultato economico dell'esercizio 2025 pari a euro 227.799.829 come risultante dal Rendiconto Generale 2025, viene destinato ad "Altre riserve disponibili" del Patrimonio Netto.

2.7 Eventuale applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione

Nel presente disegno di legge sono applicate a bilancio le quote libere dell'avanzo di amministrazione. La quota libera applicata è pari a 221.604.729,80 di euro, di cui euro 221.604.729,80 relativi a spese in conto capitale del Titolo 2 (trasferimenti in conto capitale per il ripiano del disavanzo sanitario, in coerenza con la tabella che segue e con l'Allegato 13-E) ed euro 0,00 relativi a spesa corrente.

M/P/T	Titolo	Descrizione	2026
	T1		0,00
	T1 Totale		0,00
M13-P04-T2	T2	ART. 7, comma 1 - Copertura perdite provvisorie SSR 2025	221.604.729,80
	T2 Totale		221.604.729,80
	Totale complessivo		221.604.729,80



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3 Le verifiche relative agli accantonamenti per spese potenziali e fondi di riserva

Di seguito si analizzano le variazioni agli accantonamenti relativi ai fondi previsti dalla normativa contabile, con indicazione degli eventuali nuovi stanziamenti posti a carico del bilancio regionale.

3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (ed in particolare dall'esempio 5), in sede di assestamento di bilancio si è provveduto a verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione, al medesimo livello di dettaglio seguito in quella sede.

Per la definizione del valore da attribuire al Fondo (di seguito FCDE) negli esercizi 2026, 2027 e 2028 si verifica la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti in linea con quanto stabilito dal principio contabile.

Al fine della corretta determinazione del FCDE si è provveduto ad individuare i crediti che possono dare luogo a dubbia e difficile esazione, attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio e riconducendo gli stessi nell'ambito delle rispettive "Tipologie" e "Titoli". A tali tipologie, in sede di assestamento, si applica la percentuale aggiornata rispetto alla predisposizione del bilancio di previsione, sulla base delle risultanze definitive dell'esercizio 2025 (dunque con riferimento al quinquennio 2021-2025 in luogo del periodo 2020-2024)¹.

Tali percentuali, come previsto dal principio contabile, sono applicate **all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento** rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, e si individua l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità cui è necessario adeguarsi. È possibile che il complemento a 100 dell'incidenza percentuale degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti in c/competenza dell'esercizio (o all'importo degli stanziamenti di competenza se maggiore di quello accertato) risulti inferiore alla percentuale dell'accantonamento al fondo crediti utilizzata in sede di bilancio. In tal caso, per determinare il fondo crediti cui è necessario adeguarsi, si fa riferimento a tale minore percentuale.

In base alla natura, i crediti sono stati classificati secondo la tabella seguente:

CODICE IDENTIFICATIVO	DESCRIZIONE NATURA
001	CANONI
002	ESCUSSIONE

¹ La regione si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 107-bis del d.l. n. 18/2020.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

003	RECUPERO CONTRIBUTI
004	RISARCIMENTO DANNI
005	RIVALSA
006	SANZIONI
007	TRIBUTI
008	VENDITE IMMOBILIARI
009	RECUPERI AZIENDE FARMACEUTICHE
010	TRASFERIMENTI
011	CREDITI GESTITI DA ISTITUTI BANCARI
012	CONCESSIONI DI PRESTITI
NS	NON SVALUTABILI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 1. Andamento riscossioni c/competenza 2026 (alla data dell'adeguamento). Confronto con le percentuali di accantonamento applicate in sede di bilancio di previsione

NATURA ENTRATA FCDE	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	INCASSI	% RISCOSSIONE	COMPLEMENTO A 100	% APPLICATA AL BILANCIO DI PREVISIONE
001 CANONI	2.287.000,00	2.901.533,54	592.622,84	20,42%	79,58%	22,02%
002 ESCUSSIONE	-	5.660,00	-	0,00%	100,00%	-
003 RECUP.CONTR.	2.423.509,95	13.446.116,19	6.135.558,11	45,63%	54,37%	30,81%
004 RISARC. DANNI	1.574.625,80	1.558.873,76	336.956,68	21,62%	78,38%	53,16%
005 RIVALSA	7.000,00	6.184,50	3.345,50	54,09%	45,91%	12,21%
006 SANZ. AMM.VE	261.620,00	216.556,49	77.840,67	35,94%	64,06%	21,97%
007 TRIBUTI PROPRI	5.165,00	180.787,80	121.729,95	67,33%	32,67%	0,23%
008 VENDITE IMMOB	-	-	-	-	-	4,75%
009 REC. AZ. FARMAC.	-	4.536,04	4.536,04	100,00%	0,00%	-
010 TRASFERIMENTI	603.025,85	604.058,76	1.032,91	0,17%	99,83%	-
011 CRED. IST. BANC.	238.861.133,42	189.656.472,77	5.049.502,61	2,66%	97,34%	44,16%
012 CONCES PREST	-	1.301.875,00	407.812,50	31,33%	68,67%	13,42%

Nella successiva tabella 2 è rappresentato il calcolo delle percentuali medie di accantonamento dell'ultimo quinquennio, aggiornato al periodo 2021-2025.

Tabella 2. Media del rapporto tra incassi e accertamenti in c/competenza (periodo 2021-2025)

Natura Entrate FCDE	2021		2022		2023		2024		2025		MEDIA SEMPLICE	COMPLEMENTO O A 100
	INCASSI	ACCERTAMENTI	INCASSI	ACCERTAMENTI	INCASSI	ACCERTAMENTI	INCASSI	ACCERTAMENTI	INCASSI	ACCERTAMENTI		
01 CANONI	2.586.185,49	3.213.637,93	2.308.146,39	3.332.299,71	2.443.863,17	3.138.849,23	3.685.957,38	4.421.985,83	3.339.093,26	4.069.994,65	78,60%	21,40%
02 ESCUSSIONE					0,00	0,00	1.022,28	1.022,28	0,00	0,00	100,00%	-
03 RECUPERO CONTRIBUTI	95.164.517,70	108.670.090,70	58.255.670,21	92.098.290,56	85.312.115,30	93.760.814,38	33.299.199,67	45.127.646,02	72.913.093,25	98.930.413,00	77,86%	22,14%
04 RISARCIMENTO DANNI	1.210.321,30	4.392.771,50	1.970.320,92	2.745.518,55	1.608.494,83	2.907.129,44	1.969.072,78	5.624.968,68	2.017.569,15	2.666.995,29	53,06%	46,94%
05 RIVALSA					6.261,50	7.093,50	5.638,50	6.373,50	9.455,65	11.638,65	85,99%	14,01%
06 SANZIONI AMMINISTRATIVE	1.572.554,33	2.000.760,23	1.935.240,01	2.498.539,61	1.935.647,81	2.590.362,62	2.090.939,66	2.598.553,06	2.080.143,48	2.309.969,60	80,26%	19,74%
07 TRIBUTI PROPRI	6.581.048,29	6.583.707,06	4.909.331,33	4.910.932,38	4.314.216,17	4.335.204,52	4.107.016,39	4.131.793,28	4.203.587,75	4.226.300,33	99,66%	0,34%
08 VENDITE IMMOBILIARI	384.822,20	427.299,46	2.104.520,44	2.141.773,53	2.016.089,16	2.046.215,41	656.632,09	679.992,89	691.230,11	737.467,15	95,43%	4,57%
09 RECUPERI AZ. FARMACEUTICHE	61.282.467,52	61.282.467,52	72.048.839,75	72.048.839,75	52.330.492,93	52.330.492,93	11.027.107,55	11.027.107,55	174.549.340,52	174.549.340,52	100,00%	-
10 TRASFERIMENTI	30.000,00	30.000,00	44.567,11	44.567,11	2.065,82	2.248,70	0,00	0,00	41.834,70	60.339,26	90,30%	9,70%
011 CREDITI GESTITI DA IST. BANCARI*				3.334.698,61	1,17	4.209.739,42	100.000,00	4.775.927,79	0,00	17.844.086,77	99,05%	0,95%



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

012 CONCESSIONE DI PRESTITI	30.000,00	30.000,00	941.562,50	1.258.125,00	2.139.687,50	2.520.000,00	2.235.312,50	2.733.750,00	2.100.000,00	2.676.250,00	84,00%	16,00%
-----------------------------	-----------	-----------	------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------	--------



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nella Tabella 3 sono raffrontate le medie applicate nei diversi periodi (dal 2017 al 2025).

Tabella 3. Confronto medie del rapporto tra incassi e accertamenti in c/competenza (periodo 2017-2025)

natura entrate	% acc.to 2017-2021	% acc.to 2018-2022	% acc.to 2019-2023	% acc.to 2020-2024	% acc.to 2021-2025
01 CANONI	20,29%	24,39%	26,85%	22,02%	21,73%
02 ESCUSSIONE	-	-	-	-	-
03 RECUPERO CONTRIBUTI	46,74%	44,87%	28,71%	30,81%	22,16%
04 RISARCIMENTO DANNI	41,93%	44,02%	52,50%	53,16%	46,94%
05 RIVALSA	49,47%	49,47%	20,05%	12,21%	14,01%
06 SANZIONI AMMINISTRATIVE	26,91%	28,53%	26,88%	21,97%	19,78%
07 TRIBUTI PROPRI	0,20%	0,21%	0,11%	0,23%	0,34%
08 VENDITE IMMOBILIARI	4,76%	4,15%	4,28%	4,75%	4,57%
09 RECUPERI AZ. FARMACEUTICHE	-	-	-	-	-
10 TRASFERIMENTI	32,68%	24,51%	-	-	9,70%
011 CREDITI GESTITI DA IST. I BANCARI	41,20%	41,41%	42,66%	44,16%	0,95%
012 CONCESSIONE DI PRESTITI	-	8,39%	13,42%	13,42%	16,00%

Con riferimento all'esercizio 2026, il valore aggiornato del FCDE risulta superiore all'accantonamento obbligatorio calcolato in sede di bilancio di previsione. Tale incremento pari ad euro 3.059.036,32, deriva dalla differenza fra l'accantonamento effettivo calcolato in sede di manovra (pari a euro 1.544.961,69) e l'accantonamento effettivo calcolato in sede di assestamento (pari a euro 4.603.998,01).

Il maggior ammontare del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità calcolato in sede di assestamento deriva anche dall'incremento degli stanziamenti/accertamenti.

Il maggior accantonamento è imputabile principalmente al Titolo III "Entrate extratributarie":

- Con riferimento al Titolo III, si evidenzia un rilevante maggior accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità pari ad euro 2.787.777,45. Si evidenzia che, in sede di assestamento, l'ammontare totale aggiornato degli accertamenti è superiore al totale aggiornato degli stanziamenti di euro 17.098.463,35 (totale stanziamenti 2026 pari ad euro 52.973.896,31 e totale accertamenti 2026 pari a euro 70.072.359,66). Considerato che, come previsto dal principio contabile, le singole percentuali di svalutazione devono essere applicate al maggiore fra il totale dello stanziato ed il totale dell'accertato rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, si devono confrontare i maggiori stanziamenti rispetto agli accertamenti rilevati in sede di bilancio di previsione con i maggiori accertamenti, rispetto agli stanziamenti, rilevati in sede di assestamento. Da tale confronto deriva una maggior base imponibile di applicazione della percentuale di svalutazione pari appunto a euro 17.098.463,35.

Per gli anni 2027 e 2028 si assiste ad un decremento dell'accantonamento obbligatorio determinato in fase di assestamento rispetto a quello determinato in fase di bilancio di previsione, da imputare all'effetto combinato del miglioramento di alcune percentuali di accantonamento e ad alcune variazioni degli stanziamenti di bilancio (non vengono in rilievo gli accertamenti).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Nella successiva tabella 4 si confrontano gli accantonamenti operati in sede di bilancio di previsione 2026-2028 con quelli attualmente registrati in sede di assestamento.

Tabella 4. Confronto accantonamento FCDE Bilancio di previsione e assestamento

Accantonamento FCDE	2026	2027	2028
Bilancio Previsione	1.544.961,69 €	1.504.475,12 €	1.484.732,46 €
Assestamento	4.603.998,01 €	1.266.831,92 €	1.266.124,15 €
Differenza	3.059.036,32 €	-237.643,20 €	-218.608,31 €

Si precisa che sono esclusi dai crediti di dubbia esazione quelli verso l'Unione Europea, Cassa DDPP, Comuni, Province ed altri EEP, enti inclusi nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche ISTAT; i crediti garantiti da fidejussione, nonché le entrate tributarie accertate per cassa, in forza di quanto stabilito dal Principio applicato alla contabilità finanziaria.

Pertanto, in relazione all'applicazione delle percentuali ed a quanto appena precisato, le quote da accantonare al FCDE ammontano a:

Tabella 5. Accantonamento FCDE a seguito dell'Assestamento

Accantonamento FCDE	Importo assestato 2026	Importo assestato 2027	Importo assestato 2028
Di cui parte capitale	3.719,39	0,00	0,00
Di cui parte corrente	4.600.278,62	1.266.831,92	1.266.124,15
Totale	4.603.998,01	1.266.831,92	1.266.124,15

3.2 Fondo dei residui perenti

Si dà atto che in sede di Rendiconto 2025 si è provveduto ad accantonare nel Fondo dei residui perenti 265.210.653,78 di euro pari al 100% di copertura.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.3 Fondo perdite potenziali degli organismi partecipati

Ai fini dell'asestamento del bilancio di previsione 2026 non vi sono perdite da accantonare, in quanto tutte le perdite sono state accantonate in sede di Rendiconto 2025 ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs.175/2016, e neppure perdite da liberare, considerando che nel Bilancio di previsione non sono stati imputati accantonamenti.

3.4 Fondo contenzioso per rischi legali

In sede di asestamento al bilancio si è provveduto alla verifica della quantificazione del Fondo contenzioso. In base alle valutazioni fornite dall'Ufficio di supporto dell'Avvocatura regionale e in coerenza con quanto previsto in merito al fondo rischi legali dal paragrafo 5.2 lett. h) dell'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, si è ritenuto necessario aggiornare gli stanziamenti già presenti a bilancio a seguito della valutazione dei contenziosi in essere al 31 dicembre e dei nuovi contenziosi notificati in corso d'anno. In particolare, trova accoglimento, visto il valore ed il rischio di soccombenza associato ai 243 nuovi ricorsi introdotti al 18 maggio 2026, l'incremento di ulteriori 2.554.779 euro.

Per quanto concerne le spese legali, stimate in euro 9.531.000 al 31 dicembre 2025, viste le cause di nuova introduzione nell'anno in corso e la definizione di diversi ricorsi pendenti introdotti nelle annate precedenti abbiamo che la stima si riduce a 8.445.000 euro con un decremento di 1.086.000 euro.

Fondo Contenzioso	Importo 2026	Importo assestato 2027	Importo 2028
Bilancio	6.200.000,00	6.200.000,00	6.200.000,00
Variazione	+1.468.779,00	0,00	0,00
Assestato	7.668.779,00	6.200.000,00	6.200.000,00

3.5 Fondo di garanzia per i debiti commerciali

Il Fondo di garanzia per i debiti commerciali è uno strumento introdotto dall'articolo 1, commi 858 e seguenti, della legge n. 145 del 2018, e successivamente modificato dall'articolo 9, comma 2, del decreto-legge n. 152 del 2021. Esso è volto a rafforzare il quadro normativo in materia di garanzie per il rispetto dei termini di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In particolare, ai sensi dell'articolo 1, comma 859, della legge n. 145/2018, le condizioni che determinano l'obbligo di costituzione del fondo:

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, si applicano se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Nel bilancio non sono stati previsti accantonamenti di questa tipologia in quanto, come attestato dalla Delibera n. 10/28 del 04.03.2026 e dalla ricognizione effettuata mediante la Piattaforma Crediti Commerciali, non si sono realizzate le condizioni per la contabilizzazione a bilancio dell'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali. L'ammontare del debito residuo è infatti inferiore alla soglia del 5% previsto dalla normativa in parola, come si evince dalla figura seguente, che riporta il dato per l'esercizio 2025 aggiornato al 01.03.2026, ultima data utile in cui tale valore può essere soggetto ad aggiornamenti.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

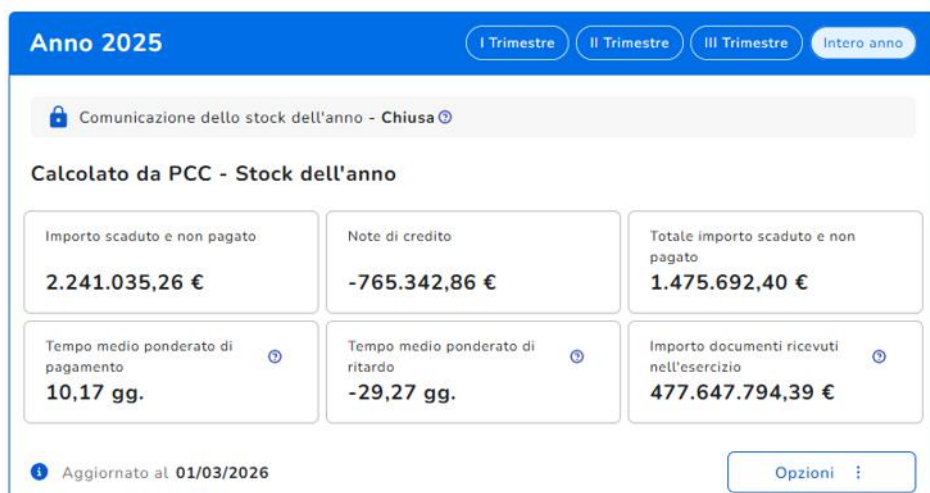


Figura 2. Stock debito RAS al 01.03.2026 – fonte Area RGS.

3.6 Fondo obiettivi di finanza pubblica e contributo alla finanza pubblica

In conformità agli accordi vigenti in materia di finanza pubblica e alle disposizioni normative di riferimento, il paragrafo illustra gli impegni finanziari della Regione Autonoma della Sardegna relativi al contributo alla finanza pubblica nazionale.

Il quadro giuridico di riferimento trova il suo fondamento nell'accordo sottoscritto con il Governo nel dicembre 2021, successivamente integrato dall'accordo del 20 ottobre 2024, quest'ultimo recepito con la Legge 30 dicembre 2024, n. 207, art. 1, commi 713-715.

Tale ultimo accordo in materia di finanza pubblica tra il Governo e la Regione Autonoma della Sardegna ha confermato — con validità fino al 2032 — il contributo annuale di 306,4 milioni di euro a titolo di concorso della Regione al risanamento dei conti pubblici, da corrispondersi con la modalità degli accantonamenti sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali spettanti alla Regione.

Inoltre, in attuazione della nuova governance economica europea, l'accordo ha introdotto un ulteriore contributo alla finanza pubblica, tramite accantonamenti di parte corrente nel bilancio regionale, pari a 27 milioni di euro per l'anno 2025, 85 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028, e 134 milioni di euro per l'anno 2029. Sul piano contabile, questo determina un significativo impatto sulla disponibilità effettiva delle risorse nel bilancio regionale. Per il triennio 2026-2028, il contributo complessivo si attesta a 391,4 milioni di euro annui, mentre per il 2029 è previsto un incremento fino a 440,4 milioni di euro.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Base normativa	Tipologia contributo	Capitolo	2026	2027	2028	2029
L. 207/2024 - Art. 1 c.713	Contributo base per oneri debito pubblico	SC08.0325	306.400.000	306.400.000	306.400.000	306.400.000
L. 207/2024 - Art. 1 c.715	Accantonamenti governance UE Fondo obiettivi finanza pubblica	SC09.3336	85.000.000	85.000.000	85.000.000	134.000.000
TOTALE ANNUO			391.400.000	391.400.000	391.400.000	440.400.000

Di fondamentale importanza è quanto previsto dall'articolo 1, comma 790 della Legge 207/2024, che disciplina l'utilizzo di tali risorse nell'esercizio successivo a quello di riferimento. In particolare, la norma prevede che nel caso in cui la Regione presenti una situazione di avanzo, le risorse accantonate potranno essere utilizzate per investimenti. Diversamente, in caso di disavanzo, le risorse dovranno essere destinate al ripiano anticipato dello stesso (per le regioni e le province autonome il disavanzo è considerato al netto della quota derivante da debito autorizzato e non contratto).

Questa disposizione rappresenta un elemento qualificante della nuova disciplina, in quanto non determina una definitiva indisponibilità delle risorse, ma ne consente un utilizzo strategico nell'esercizio successivo, premiando in particolare gli enti virtuosi che presentano una situazione di avanzo attraverso la possibilità di destinare tali risorse a investimenti.

Rimane aperto il tema di confronto tra la Sardegna e il Governo nazionale sui permanenti e maggiori costi economici e sociali legati all'insularità, in relazione ai quali con l'ultimo accordo in materia di finanza pubblica del 2024 è stato confermato l'impegno di riconvocare il tavolo tecnico-politico per la loro quantificazione e la definizione delle misure compensative. Gli esiti di questo tavolo, se favorevoli alla Regione Sardegna, potranno incidere significativamente sui margini di manovra del bilancio regionale e aumentare la capacità di spesa sulle funzioni proprie regionali.

Nell'ambito della richiesta presentata ultimamente dalla Regione autonoma della Sardegna di un nuovo accordo in materia di finanza pubblica con il Governo, è stata inserita un'ulteriore questione finanziaria da definire con lo Stato che riguarda la mancata erogazione di quote di entrate tributarie. La regione Sardegna ha infatti agito in giudizio contro il MEF e la Presidenza del Consiglio dei ministri per il riconoscimento dell'importo pari a circa 1,7 miliardi di euro per quote di compartecipazione ai tributi erariali corrisposte in misura inferiore alla spettanza per effetto della errata contabilizzazione sul capitolo 1200 del bilancio statale delle compensazioni fiscali concesse dallo Stato nel periodo dal 2010 al 2024.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.7 Fondo rinnovo contrattuale

Confermando quanto già indicato nella nota integrativa della Legge di bilancio 2026-2028 sullo stesso tema, si riporta l'aggiornamento dell'indice ISTAT IPCA-NEI del 15 giugno u.s., che per il triennio contrattuale 2025-2027 prevede l'indice al 6,9%.

IPCA AL NETTO DEI BENI ENERGETICI IMPORTATI NEL 2022-2025: PREVISIONE, REALIZZAZIONE E SCOSTAMENTI TRA REALIZZAZIONE E PREVISIONE Variazioni percentuali e scostamenti in punti percentuali

	2025	2024	2023	2022
A. Previsione, effettuata il 12 giugno 2025	2,0			
B. Realizzazione	1,9			
C. Scostamento (C=B-A)	-0,1			
A. Previsione, effettuata il 7 giugno 2024		1,9		
B. Realizzazione		1,3		
C. Scostamento (C=B-A)		-0,6		
A. Previsione, effettuata il 7 giugno 2023			6,6	
B. Realizzazione			6,9	
C. Scostamento (C=B-A)			0,3	
A. Previsione, effettuata il 7 giugno 2022				4,7
B. Realizzazione				6,6
C. Scostamento (C=B-A)				1,9

IPCA AL NETTO DEI BENI ENERGETICI IMPORTATI: PREVISIONE 2026-2029. Variazioni percentuali*

	2026	2027	2028	2029
IPCA al netto dei beni energetici importati	2,4	2,6	2,1	2,0

*Tenuto conto della media dei pesi dei beni energetici nel paniere IPCA nel decennio 2017-2026, il peso applicato per depurare la dinamica del prezzo degli energetici importati nel 2026 è pari a 3,62%.

3.8 Fondi di riserva

Con il presente disegno di legge, si è rivista la consistenza dei Fondi di riserva disciplinati dal D. Lgs. 118/2011 all'art. 48. Si è valutato di aggiornare le consistenze dei fondi:

- > capitolo SC08.0001, per il Fondo di riserva delle spese obbligatorie, per euro 12.000.000,00 negli esercizi 2026-2028;
- > capitolo SC08.0002, per Fondo di riserva per spese impreviste per euro 2.000.000,00 negli esercizi 2026-2028;
- > capitolo SC08.6033, per il Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa per euro 355.131.286,77 nell'esercizio 2026.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.9 Fondo per ulteriori debiti fuori bilancio e passività pregresse

Ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del D.lgs. 118/2011 è data facoltà alle regioni di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 42, comma 3.

Al riguardo si è provveduto ad accantonare in due appositi fondi le risorse necessarie per far fronte ai debiti fuori bilancio e alle passività pregresse che non trovano copertura all'interno del Fondo contenzioso o tramite variazioni compensative a cura degli Uffici proponenti il riconoscimento del debito. Ciò premesso si rendono opportuni i seguenti incrementi:

- > SC09.0676 Debiti fuori bilancio di titolo 1, per 500.000 di euro nel 2026, il fondo è stato utilizzato in assestamento al fine di dare copertura a diverse passività;
- > SC09.0677 Debiti fuori bilancio di titolo 2, per 550.331,13 euro nel 2026.

Qualora si dovesse accertare che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4 Limiti di indebitamento

Il presente paragrafo dà conto della verifica del rispetto dei vincoli di indebitamento regionale, condotta secondo lo schema dell'allegato n. 16 del DDL e in coerenza con il paradigma normativo dell'art. 62 del D.lgs. n. 118/2011. La disposizione consente l'autorizzazione di nuovo debito soltanto ove l'importo complessivo delle annualità di ammortamento — per quota capitale e quota interessi — dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio, al netto dei contributi erariali sulle rate e delle rate afferenti a debiti espressamente esclusi dalla legge, non superi il 20 per cento delle entrate del Titolo I "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto dei "Tributi destinati al finanziamento della sanità", concorrendo altresì al limite le rate sulle garanzie prestate, salvo quelle per le quali sia stato integralmente accantonato l'importo del debito garantito.

La base di calcolo del vincolo (entrate tributarie non vincolate) si attesta in €5.854.581.874,54 per il 2026, €5.088.939.911,92 per il 2027 ed €5.159.720.073,26 per il 2028. Il conseguente livello massimo di spesa annuale ammissibile per rate — pari al 20 per cento della predetta base — risulta rispettivamente di €1.170.916.374,91, €1.017.787.982,38 ed €1.031.944.014,65.

A fronte di tale soglia, gli oneri di ammortamento rilevanti ai fini del limite (rate su mutui autorizzati fino al 31/12/2024, rate su mutui autorizzati nell'esercizio in corso e rate afferenti al debito potenziale, non essendo previsti contributi erariali né debiti esclusi) ammontano a €150.290.034,65 nel 2026, €197.417.782,08 nel 2027 ed €191.430.726,53 nel 2028. Ne discende un'incidenza sulla base di calcolo pari, ordinatamente, al 2,57%, al 3,88% e al 3,71%: valori che si collocano ampiamente al di sotto della soglia di legge del 20 per cento e che attestano, senza margini di ambiguità, il pieno rispetto del vincolo per l'intero triennio 2026–2028.

Conseguentemente, la capacità residua per nuove rate di ammortamento (voce M) si conferma ampia, quantificandosi in €1.020.626.340,26 per il 2026, €820.370.200,29 per il 2027 ed €840.513.288,12 per il 2028. Si evidenzia, quale dato di rilievo gestionale, che il disegno di legge in esame non autorizza nuovo indebitamento (voci "Debito autorizzato dalla Legge in esame" e rata H pari a zero): l'assestamento non intacca pertanto lo spazio finanziario disponibile, che resta integralmente preservato a presidio della sostenibilità prospettica.

5 Verifica dei debiti fuori bilancio

Premesso che i debiti fuori bilancio hanno la loro genesi in una obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro assunta in violazione delle norme giuscontabili che



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

regolano i procedimenti di spesa delle pubbliche amministrazioni, la normativa consente, a determinate condizioni ed entro certi limiti previsti dall'articolo 73 del D.lgs. 118/2011, una regolarizzazione «a posteriori» del debito.

La norma, oltre a tipizzare le fattispecie per le quali è possibile procedere con un riconoscimento del debito, pone diversi vincoli sul tema dell'assolvimento. In primo luogo, dal punto di vista temporale si puntualizza che i principi generali dell'ordinamento richiedono ai responsabili dei CDR sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti.

Come indicato nei consolidati orientamenti della magistratura contabile, infatti, «i debiti fuori bilancio che sono stati censiti dall'ente, nelle more del loro riconoscimento e della loro copertura, devono essere inglobati nel risultato di amministrazione, utilizzando in via analogica e surrogatoria il fondo rischi» (Sezioni riunite in speciale composizione, sentenza n. 32/2020/EL). Ciò «per evitare una falsa rappresentazione del risultato di amministrazione e tutelare i principi di prudenza e di veridicità. In questo modo, il riconoscimento e la copertura dei DFB diventano parte integrante e parallela della manovra di bilancio successiva (o dell'assestamento), la quale dovrà trovare le risorse per coprire l'eventuale maggiore disavanzo emerso, nonché prendere atto dell'eventuale minore risultato di amministrazione disponibile» (Sezione regionale di controllo per la Campania, deliberazione n. 62/2019/PAR).

Per le superiori considerazioni, dal punto di vista autorizzatorio, la procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio è determinante al fine dell'utilizzo, nel rispetto dei vincoli di destinazione, dell'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, così come disposto dall'art. 42, comma 6, lettera a) del D.lgs. 118/2011. L'assolvimento dei debiti fuori bilancio forma, inoltre, un termine essenziale al fine dell'eventuale costituzione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi della lettera d), comma 5, dell'articolo in parola.

Con la circolare n. 1 protocollo n. 6354 del 11.02.2026 la Direzione generale ha proceduto con l'attività ricognitiva di debiti fuori bilancio, passività pregresse e stralci di impegni. A seguito di tale richiesta sono pervenuti i riscontri degli Assessorati e si è proceduto alla costituzione di un apposito accantonamento nel risultato di amministrazione 2025.

Le singole voci dell'accantonamento identificato come debiti fuori bilancio di Titolo I sono state analizzate puntualmente richiedendo le necessarie istruttorie agli Uffici proponenti. Nella seguente tabella si riassume l'analisi svolta.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Accantonamento per DFB Titolo I	Importo	Num. richieste
Passività pregresse	5.807.298,49	6
DFB: a) sentenze esecutive	664.062,91	5
DFB: e) acquisto di beni e servizi	1.232.858,28	2
Totale accantonato	7.704.219,68	13

A seguito della conclusione delle istruttorie, relativamente ai debiti fuori bilancio derivanti da una sentenza esecutiva, si è proceduto al riconoscimento mediante deliberazione di Giunta regionale. Mentre, per quanto concerne i debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è proposto in questa sede il riconoscimento della legittimità dei debiti, così come meglio definito dall'articolo 5 del disegno di legge di Assestamento 2026-2028.

I debiti fuori bilancio di cui all'articolo 5, derivanti da «acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa», ammontano complessivamente a euro 351,92 e si articolano nelle seguenti fattispecie:

- a) euro 163,08 per gettoni di presenza (missione 15 – programma 03 – titolo 1) ed euro 13,86 per la correlata IRAP (missione 01 – programma 10 – titolo 1), per complessivi euro 176,94, in favore di componenti della Commissione regionale per la realizzazione della parità tra uomini e donne di cui alla legge regionale 13 giugno 1989, n. 39. Il debito trae origine da un errore materiale intervenuto nella fase istruttoria di quantificazione, che ha comportato la mancata valorizzazione di n. 3 gettoni effettivamente maturati per sedute svoltesi nel periodo settembre–dicembre 2025, con conseguente omissione del relativo impegno; la prestazione risulta effettivamente resa e l'Amministrazione ne ha beneficiato, sicché ricorrono i presupposti sostanziali del riconoscimento;
- b) euro 87,40 in favore dell'INPS (missione 01 – programma 10 – titolo 1), di cui euro 85,40 per la prestazione ed euro 2,00 per oneri accessori, a seguito della mancata liquidazione della fattura n. 1477/P dell'11 dicembre 2015, relativa a una visita medica di controllo effettuata nel 2015 nei confronti di una dipendente regionale; la fattura non è mai pervenuta all'ufficio competente sino alla richiesta di pagamento formalizzata con nota prot. n. 36892 del 21 ottobre 2025, circostanza che ha impedito il tempestivo impegno della spesa nell'esercizio di competenza;
- c) euro 87,58 in favore della società A2A Energia s.p.a. (missione 01 – programma 03 – titolo 1), per la fornitura di energia elettrica agli uffici regionali in regime di salvaguardia relativa al periodo agosto 2022; la fattura n. 826500262498, pervenuta il 7 aprile 2026, non ha trovato capienza sull'originario



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

impegno n. 3000240807, il cui importo residuo era stato disimpegnato in sede di riaccertamento ordinario 2023.

Per il dettaglio ci si può riferire all'allegato n. 14 denominato «Tabella A delle coperture».



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Nella **Tabella 1** sono riepilogati i dati relativi alle garanzie concesse dall'Amministrazione regionale, con indicazione del valore della garanzia e del soggetto beneficiario, come risultanti dalla certificazione della Centrale rischi della Banca d'Italia al 31.12.2025 ricevuta con nota n. 0071411/25 del 12/01/2026 (Prot. Ingresso n. 1142 del 14/01/2026).

Tabella 1: Monitoraggio garanzie: dati Centrale Rischi Banca d'Italia

ISTITUTO DI CREDITO BENEFICIARIO DELLA GARANZIA	IMPORTO GARANZIA 2020	IMPORTO GARANZIA 2021	IMPORTO GARANZIA 2022	IMPORTO GARANZIA 2023	IMPORTO GARANZIA 2024	IMPORTO GARANZIA 2025
INTESA SAN PAOLO	4.224.958,00	1.776.720,00	485.722,00	345.794,00	272.404,00	267.136,00
BANCO DI SARDEGNA	11.277.580,00	7.236.774,00	6.292.332,00	4.572.424,00	3.478.004,00	2.972.910,00
BNP PARIBAS	568.618,00	568.618,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BNP PARIBAS SEC.SERVICES	0,00	0,00	568.618,00	0,00	0,00	0,00
CONFIDI SARDEGNA	4.323.433,00	3.530.918,00	6.541.828,00	8.028.491,00	8.014.782,00	6.885.302,00
MULTI LEASE AS	349.794,00	114.199,00	45.363,00	0,00	0,00	0,00
ISP OBG SRL	164.824,00	145.755,00	123.431,00	101.628,00	79.051,00	55.674,00
SARDALEASING	1.422.791,00	432.466,00	177.803,00	105.319,00	0,00	0,00
UBI LEASING	4.868.850,00	2.102.939,00	0,00	0,00	0,00	
UBI SPV LEASE 2016 SRL	415.327,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
UNICREDIT LEASING	1.084.384,00	441.208,00	289.674,00	0,00	0,00	
UNIPOLREC SPA	1.479.170,00	418.859,00	0,00	0,00	0,00	
WESTWOOD FINANCE	153.660,00	153.660,00	153.660,00	153.660,00	135.585,00	135.585,00
PENELOPE SPV SRL	2.983.273,00	2.980.170,00	2.980.175,00	2.980.174,00	2.980.174,00	2.944.157,00
4MORI SARDEGNA SRL	319.496,00	300.129,00	300.129,00	300.129,00	300.129,00	300.129,00
BANCA FARMAFACTORING SPA	15.730,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
KERMA SPV SRL	623.500,00	623.500,00	484.300,00	484.300,00	348.000,00	348.000,00
PRONIPOTE SPV S.R.L.	634.467,00	634.467,00	634.467,00	586.049,00	586.049,00	586.049,00
YODA SPV S.R.L.	3.860.071,00	3.210.121,00	3.559.106,00	3.559.106,00	3.559.106,00	3.518.214,00
AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY			595.069,00	595.059,00	547.973,00	535.445,00
GAIA SPV			284.309,00	284.309,00	284.309,00	0,00
ORGANA SPV S.R.L.			525.102,00	613.043,00	613.043,00	613.043,00
ARIZONA SPV S.R.L.				32.326,00	32.326,00	32.326,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ESINO SECURITISATION S.R.L.				484.300,00	348.000,00	348.000,00
GARANZIA ETICA S.C.				4.284.112,00	4.658.653,00	5.412.315,00
VELTRO SECURITISATION S.R.L.			60.944,00	60.944,00	60.944,00	60.944,00
IFIS NPL INVESTING S.P.A.					34.854,00	0,00
TOTALE	38.769.926,00	24.670.503,00	24.102.032,00	27.571.167,00	26.333.386,00	25.015.229,00

Si tratta di garanzie sussidiarie rilasciate in favore di Istituti di credito e altri intermediari autorizzati, per la concessione di finanziamenti e/o garanzie alle imprese, nell'ambito di specifiche leggi agevolative.

Negli ultimi anni, il valore complessivo si è stabilizzato, dopo un periodo in cui si è registrato un sensibile trend in diminuzione del valore delle garanzie più datate che trova giustificazione nell'esaurirsi dei piani di ammortamento dei prestiti garantiti, oltre che, in taluni casi, anche in cessioni di crediti non notificate alla Regione.

Per quanto concerne i dati inseriti nella Tabella 1, si chiarisce che le ulteriori garanzie concesse dalla SFIRS gravano su apposito Fondo di garanzia nei limiti del Fondo stesso (non gravano pertanto sul bilancio regionale).

L'Amministrazione, come accade ormai da diverso tempo, integra i dati forniti dalla Banca d'Italia con quelli provenienti dagli Istituti di Credito e dagli altri soggetti inseriti nella certificazione, richiedendo loro la trasmissione dell'elenco nominativo delle garanzie in essere concesse dalla Regione su posizioni gestite, aggiornato al 31 dicembre di ogni anno. Quest'anno la nota di richiesta delle informazioni è stata trasmessa in data 22 gennaio 2026 (ns. Prot. Uscita n. 2767) e si è concesso il termine del 16 febbraio per l'invio dell'aggiornamento del monitoraggio.

Questa attività di riconciliazione, raccomandata recentemente anche dalla Corte dei Conti, è resa necessaria dalla mancata concordanza tra il valore delle garanzie concesse, rettificato attraverso il monitoraggio succitato, e quanto evidenziato nei dati certificati in Centrale dei rischi della Banca d'Italia; la discordanza è confermata anche per l'anno 2025.

A riguardo si ritiene opportuno evidenziare che i dati della Centrale Rischi non sono comunicati dal fideiussore (cioè dall'Amministrazione RAS) ma dall'istituto di credito beneficiario e pertanto la Regione non ha il potere di influire su di essi.

La stessa Regione aveva già comunicato nel 2015, in occasione di un'indagine promossa dalla Banca d'Italia le incongruenze rilevate. Si ritiene pertanto assolto ogni adempimento con la comunicazione all'Istituto cui compete la vigilanza sugli istituti di credito.

Tuttavia, e solo per maggiore prudenza, la RAS effettua il monitoraggio succitato per tenere conto dei dati comunicati dagli istituti di credito e dagli altri soggetti inseriti nella certificazione, i quali nondimeno ad oggi non hanno spesso trovato riscontro all'atto dell'escussione delle garanzie, con l'effetto che



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

solo in rari casi si è proceduto al pagamento delle stesse, mancando da parte degli istituti di credito beneficiari la pezza giustificativa della garanzia.

I risultati complessivi del monitoraggio, di cui si dà evidenza in **Tabella 2**, mostrano un valore complessivo delle garanzie compatibile con le precedenti comunicazioni.

Tabella 2: Monitoraggio garanzie: dati Centrale Rischi Banca d'Italia con rettifiche integrative

ISTITUTO DI CREDITO BENEFICIARIO DELLA GARANZIA	IMPORTO GARANZIA 2020	IMPORTO GARANZIA 2021	IMPORTO GARANZIA 2022	IMPORTO GARANZIA 2023	IMPORTO GARANZIA 2024	IMPORTO GARANZIA 2025
INTESA SAN PAOLO	4.418.350,31	1.479.417,26	424.120,30	332.413,06	238.867,65	237.253,53
BANCO DI SARDEGNA	156.136.647,07	107.973.493,42	103.098.040,53	7.876.500,08	7.300.496,13	5.492.781,56
BNP PARIBAS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BNP PARIBAS SEC.SERVICES			568.618,00	0,00	0,00	0,00
CONFIDI SARDEGNA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MULTI LEASE AS	349.794,00	114.199,00	45.363,00	0,00	0,00	0,00
ISP OBG SRL	164.824,00	145.755,00	123.431,00	101.628,00	79.051,00	55.674,00
SARDALEASING	1.422.791,00	432.466,00	177.803,00	105.319,00	0,00	0,00
UBI LEASING	4.868.850,00	2.102.939,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UBI SPV LEASE 2016 SRL	415.327,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UNICREDIT LEASING	653.320,65	441.207,29	289.674,00	0,00	0,00	0,00
UNIPOLREC SPA	1.479.170,00	418.859,00	0,00	0,00	0,00	0,00
WESTWOOD FINANCE	153.660,00	153.660,00	153.660,00	153.660,00	135.585,00	135.585,00
PENELOPE SPV SRL	2.983.432,00	2.980.170,00	2.980.175,00	2.980.174,00	2.856.892,06	2.944.157,00
4MORI SARDEGNA SRL	319.496,00	300.128,75	300.129,00	300.129,00	425.084,75	300.129,00
BANCA FARMAFACTORING SPA	15.730,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
KERMA SPV SRL	623.500,00	623.500,00	484.300,00	484.300,00	348.000,00	348.000,00
PRONIPOTE SPV S.R.L.	634.467,00	634.467,00	634.467,00	586.049,00	586.049,00	586.049,00
YODA SPV S.R.L.	3.860.071,00	3.210.121,00	3.559.106,00	3.559.106,00	6.666.650,45	6.666.650,45
AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY			595.069,00	595.059,00	547.973,00	535.445,00
GAIA SPV			284.309,00	91.600.260,00	91.600.260,00	91.600.260,00
ORGANA SPV S.R.L.			525.102,00	613.043,00	2.519.250,33	2.519.250,33
ARIZONA SPV S.R.L.				32.326,00	55.245,39	55.245,39
ESINO SECURITISATION S.R.L.				484.300,00	348.000,00	348.000,00
GARANZIA ETICA S.C.				4.284.112,00	4.658.653,00	5.412.315,00
VELTRO SECURITISATION S.R.L.			60.944,00	60.944,00	60.944,00	60.944,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IFIS NPL INVESTING S.P.A.					34.854,00	0,00
EVOLVE SPV SRL					1.614.950,73	1.614.950,73
FINN SPV SRL					16.199,53	16.199,53
TOTALE	178.499.430,03	121.010.382,72	114.304.310,83	114.149.322,14	120.093.006,02	118.928.889,52

Il suddetto monitoraggio, relativamente al Banco di Sardegna (nota Prot. ingresso n. 14377 del 31/03/2026) ha evidenziato un valore delle garanzie in essere, pari a € 2.446.674,00 (determinato da n. 27 posizioni classificate a sofferenza) a cui si deve sommare il valore di € 53.197,56 (equivalente a n. 3 posizioni in bonis costituito in prevalenza da posizioni acquisite dalla ex Banca di Sassari).

Le posizioni afferenti al Banco di Sardegna certificate in Centrale rischi ammontano al 31/12/2025 a € 2.972.910,00 (e si sommano a quelle sopra descritte).

Il sensibile calo nel valore delle garanzie di BdS (nel 2022 le posizioni in sofferenza ammontavano a € 102.808.645,00) è stato determinato dalla cessione di un portafoglio crediti alla società Gaia SPV S.r.l. perfezionata con contratto sottoscritto in data 20 settembre 2023 di cui all'avviso in Gazzetta Ufficiale n.114 del 28/09/2023 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 58 del d.lgs. 385/1993.

Il dato fornito da Intesa San Paolo, con nota Prot. Ingresso n. 5943 del 09/02/2026, sulle garanzie in essere al 31 dicembre 2025, si discosta leggermente dal dato certificato in Centrale Rischi e ammonta a € 237.253,53 (contro € 267.136,00).

Dagli altri intermediari, quest'anno, non sono pervenuti aggiornamenti, per cui si confermano i valori monitorati negli scorsi esercizi, dettagliati nelle precedenti Relazioni sulla Gestione.

Le rettifiche sopra descritte hanno portato ad un maggior valore delle garanzie complessive di cui si è tenuto conto per il calcolo dei limiti dell'indebitamento, basato pertanto su un ammontare di garanzie pari a **euro 118.928.889,52**. L'importo è risultato essere in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno.

In Tabella 2 si dà evidenza dell'ammontare delle garanzie come risultante dalle rettifiche operate a seguito del suddetto monitoraggio, aggiornato al primo aprile 2026.

Si precisa, inoltre, che quanto comunicato dalle banche è sempre oggetto di ulteriore verifica al momento dell'escussione, dove non di rado non risultano le pezze giustificative.

A copertura delle corrispondenti obbligazioni in capo all'Amministrazione regionale, si provvede, ai sensi **dell'art.1, co.5., della legge regionale n.3/2008**, attraverso l'impiego di apposito fondo. La citata legge prevede uno stanziamento annuale per gli anni di vigenza delle garanzie prestate pari almeno a **euro 5.000.000,00**. In base all'art. 42 del d.lgs. n. 118/2011, i fondi per passività potenziali costituiscono quota accantonata del risultato di amministrazione. Pertanto, lo stanziamento non



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

utilizzato nell'anno² è destinato a confluire nelle quote accantonate del risultato di amministrazione. L'accantonamento complessivo è costituito dalla somma degli stanziamenti annuali non utilizzati, rappresentati nella composizione del risultato di amministrazione quale parte accantonata, alla voce "Fondo per la soppressione fondi di garanzia L.R. 3/2008".

Tale fondo al 31.12.2025 ammonta ad euro 81.543.224,10. Poiché nel bilancio di previsione 2026 sono stanziati (a valere sul capitolo SC08.0005) ulteriori 5.000.000,00 di euro, e altrettanti sono stanziati negli anni successivi del bilancio di previsione (sulla base della citata legge regionale), risulta coperto un importo complessivo di garanzie pari a euro 86.543.224,10 con riferimento all'esercizio 2026, pari a euro 91.543.224,10 per il 2027 e pari a euro 96.543.224,10 per il 2028.

Per ciascun anno del bilancio di previsione, la differenza tra l'importo complessivo delle garanzie e l'importo delle medesime coperto secondo le modalità illustrate, concorre alla determinazione dei limiti di indebitamento ai sensi dell'art. 62 comma 6.

Si ritiene utile evidenziare che la quantificazione dell'ammontare complessivo delle garanzie è stata effettuata secondo un criterio di massima prudenza. Infatti, tale importo risulta nettamente superiore all'ammontare delle garanzie risultanti dalla Centrale rischi della Banca d'Italia.

Per quanto riguarda, infine, il monitoraggio annuale delle richieste di escussione, l'Amministrazione con nota Protocollo N. 2871 del 22 gennaio 2026 indirizzata agli Assessorati e agli Enti regionali, ha richiesto di comunicare, entro il termine del 28 febbraio 2026, le nuove richieste di escussione pervenute a ciascuna Direzione nell'anno 2025, relative alle garanzie principali e sussidiarie prestate dalla Regione a favore di imprese e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, specificando per ogni richiesta la banca e il soggetto beneficiario.

Si è richiesto, inoltre, di indicare gli importi liquidati nell'anno 2025 relativamente alle richieste di escussione pervenute nell'anno o negli anni precedenti. I dati scaturenti dal suddetto monitoraggio sono inseriti nella Tabella 3.

Tabella 3: Escussioni

ISTITUTO DI CREDITO BENEFICIARIO DELLA GARANZIA	ESCUSSIONI ANNI PRECEDENTI	IMPORTI PAGATI ANNI PRECEDENTI	ESCUSSIONI ANNO 2025	IMPORTI PAGATI NELL'ANNO 2025
INTESA SAN PAOLO	1.077.738,27			
BANCO DI SARDEGNA	17.977.324,34	174.475,00		
BNP PARIBAS	102.423,73			
SARDALEASING	472.336,92			

² L'eventuale utilizzo è effettuato tramite capitolo in partita di giro - SC08.0346 (PCF U.7.01.99.99.000)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

WESTWOOD FINANCE	39.901,00			
Società Revalea S.p.A. già MBCredit Solutions S.p.A.	128.319,01			
Intrum Italy S.p.A. (cessionaria di Banca Intesa Sanpaolo)	17.628,50			
SFIRS SPA			106.617,16	106.617,16
TOTALE	19.815.671,77	174.475,00	106.617,16	106.617,16



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7 Verifica del margine consolidato

Le modalità di copertura delle spese di investimento delle Regioni sono disciplinate dal principio contabile generale n. 16, allegato n. 1 al D. Lgs. 118/2011, e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punti dal 5.3.3 al 5.3.10, allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, così come modificati e integrati da ultimo dal D.M. 25 luglio 2023.

Una delle forme di copertura ammesse per le spese di investimento è l'utilizzo del saldo corrente (cosiddetto margine corrente) dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, con delle limitazioni relativamente all'importo massimo impegnabile.

Come stabilito dal principio contabile n. 16, al fine di garantire che la suddetta copertura sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, l'utilizzo del margine corrente è sottoposto a una particolare disciplina con riferimento sia all'esercizio di imputazione della spesa, distinguendo tra investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione e investimenti imputati a esercizi successivi, sia con riferimento all'ordinamento delle Regioni, distinguendo tra Regioni ad Autonomia Speciale e Regioni a Statuto Ordinario.

Per le Regioni a Statuto Speciale, e quindi per la Sardegna, la disciplina è di seguito descritta.

1. Spese d'investimento imputate all'esercizio in corso di gestione: la copertura può essere costituita dal saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, ai fini dell'utilizzo, il margine corrente è calcolato al netto dell'utilizzo del risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità.

2. Spese di investimento imputate a esercizi successivi a quello in corso di gestione e ricompresi nel bilancio di previsione: la copertura può essere costituita dal saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a impegni.

I saldi di parte corrente devono essere calcolati anche al netto delle entrate vincolate per specifiche destinazioni nel risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio e delle entrate accantonate nei



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

fondi confluite nel risultato di amministrazione, la nettizzazione dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione deve fare riferimento solo alle spese correnti ricorrenti, oltre a quelle per rimborso di prestiti e senza considerare il fondo anticipazione di liquidità.

3. Spese di investimento imputate a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione (non oltre il limite di 10 esercizi a decorrere dal primo esercizio sul quale è autorizzata la spesa, che deve essere ricompreso nel periodo di validità del bilancio di previsione): la copertura può essere costituita dalla media dei saldi dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultanti dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minor valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza (come specificato al punto precedente) e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a pagamenti.

L'utilizzo del margine corrente per le spese di investimento imputate a esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere effettuato solo a condizione che la regione non abbia registrato un disavanzo (in entrambi i due ultimi esercizi) nuovo e aggiuntivo rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente determinato tenendo conto degli accantonamenti, dei vincoli e delle risorse destinate, mentre non rileva il maggior disavanzo da riaccertamento straordinario, il disavanzo tecnico, il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto e il disavanzo in corso di ripiano pluriennale riguardante gli esercizi successivi a quello in cui è stata ripianata la prima quota.

Nel caso in cui l'esercizio precedente non sia ancora stato rendicontato, si fa riferimento alla situazione risultante dal prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto. La norma specifica, altresì, che fino a quando il più vecchio degli ultimi due esercizi non è stato rendicontato il margine corrente consolidato non può costituire copertura degli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso.

Di seguito si riporta la sezione del prospetto degli equilibri (di cui all'allegato n. 6 al Rendiconto generale 2025 della Regione Autonoma Sardegna) relativa alla corretta determinazione dell'equilibrio di parte corrente (margine corrente) ai fini della copertura degli investimenti pluriennali da parte delle Autonomie speciali e quindi della Regione Sardegna.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali da parte delle Autonomie speciali		2025
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		1.310.325.221,55
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	84.016.872,06
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	655.634.941,76
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	101.836.423,90
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	83.888.782,82
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	190.925.895,56
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		194.022.305,45

Nel prospetto ufficiale disponibile sul sito ARCONET sono riportate in nota le seguenti specificazioni sui valori da indicare:

Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale

Il prospetto definisce i criteri per il calcolo della voce "Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità", così come di seguito riportato.

Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	Rigo n. 1 della sezione "parte corrente" del prospetto equilibri		605.634.415,31
Spese correnti <u>non</u> ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	Rigo n. 11 della sezione "parte corrente" prospetto equilibri	(-)	521.617.543,25
Fondo Anticipazione di Liquidità	Rigo n. 18 della sezione "parte corrente" prospetto equilibri	(-)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di <u>spese correnti ricorrenti</u> e al <u>rimborso di prestiti</u> al netto del fondo anticipazione di liquidità	Rigo n. 2 della sezione "Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali" del prospetto equilibri	(=)	84.016.872,06



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Ai fini della determinazione delle “Spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione” sono stati presi in considerazione:

- l'utilizzo delle quote correnti dell'avanzo libero di amministrazione che ha finanziato spese correnti non ricorrenti;
- l'utilizzo delle quote accantonate dell'avanzo di amministrazione relative al titolo 1 (spese correnti non ricorrenti);
- l'utilizzo delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione relative al titolo 1 (spese correnti non ricorrenti).

L'importo complessivo impegnato è indicato pertanto nel prospetto degli equilibri fra le spese non ricorrenti.

I suddetti valori sono riportati nell'allegato al Rendiconto “Utilizzo dell'avanzo di amministrazione per capitolo” (Allegato n. 19.14 al Rendiconto) come riassunto nella tabella che segue.

Spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	Importo
Utilizzo quote accantonate fondo per contenzioso (titolo 1)	2.434.607,89
Utilizzo quote fondo accantonato per debiti fuori bilancio (titolo 1)	345.730,71
Utilizzo quote fondo accantonato per passività potenziali (titolo 1)	7.425.824,59
Utilizzo quote fondo accantonato per CCRL (titolo 1)	152.009.759,28
Utilizzo quote fondo accantonato per ristori statali per minori entrate tributarie L. 178/2020	92.568.134,00
Utilizzo quote avanzo vincolato (titolo 1)	90.115.960,77
Utilizzo quote avanzo libero (titolo 1)	176.717.526,01
Totale -	521.617.543,25

Si precisa che, nel prospetto “Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali da parte delle Autonomie speciali”, l'importo della voce “Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità” (rigo n. 2 del prospetto degli equilibri) corrisponde alla quota non utilizzata dell'importo della voce “Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti” (rigo n. 1 della sezione “parte corrente” del prospetto equilibri).

L'equilibrio di parte corrente (margine corrente) dell'esercizio 2025 risultante dal prospetto degli equilibri del rendiconto utile per la copertura degli investimenti è pari a euro 194.022.305,45.

La tabella che segue illustra il calcolo della media del margine corrente degli ultimi tre esercizi rendicontati al fine di determinare la quota consolidata utile per la copertura degli investimenti dei due esercizi, successivi al primo, ricompresi nel bilancio.

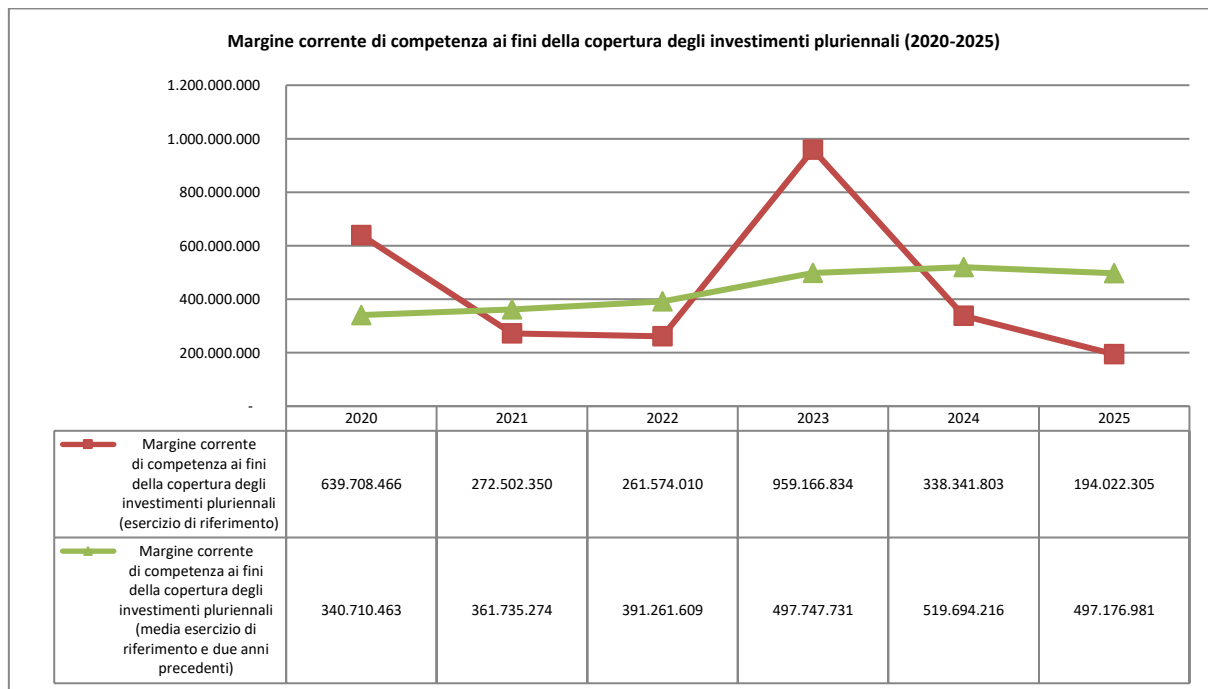


REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Gestione di competenza		2023	2024	2025	Media
Margine corrente competenza		2.101.877.106,76	1.502.575.659,91	1.310.325.221,55	
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)	177.678.571,75	141.917.424,31	84.016.872,06	
Entrate non ricorrenti accertate che non hanno dato copertura a impegni	(-)	498.759.402,30	690.240.417,52	655.634.941,76	
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	108.501.149,51	186.709.549,54	101.836.423,90	
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	17.150.409,12	-54.702.080,61	83.888.782,82	
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	340.620.739,86	200.068.546,16	190.925.895,56	
MARGINE CORRENTE UTILE PER COPERTURA INVESTIMENTI		959.166.834,22	338.341.802,99	194.022.305,45	497.176.980,89

La media riportata nella tabella, pari a euro 497.176.980,89, costituisce il limite massimo di utilizzo del margine corrente per dare copertura agli investimenti negli esercizi successivi a quello in corso di gestione ricompresi nel bilancio di previsione.

Di seguito si rappresenta l'andamento pluriennale del margine corrente di competenza per il periodo 2020-2025.



Per calcolare i limiti di utilizzo del margine corrente per le spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione, non oltre il limite di 10 esercizi a decorrere dal

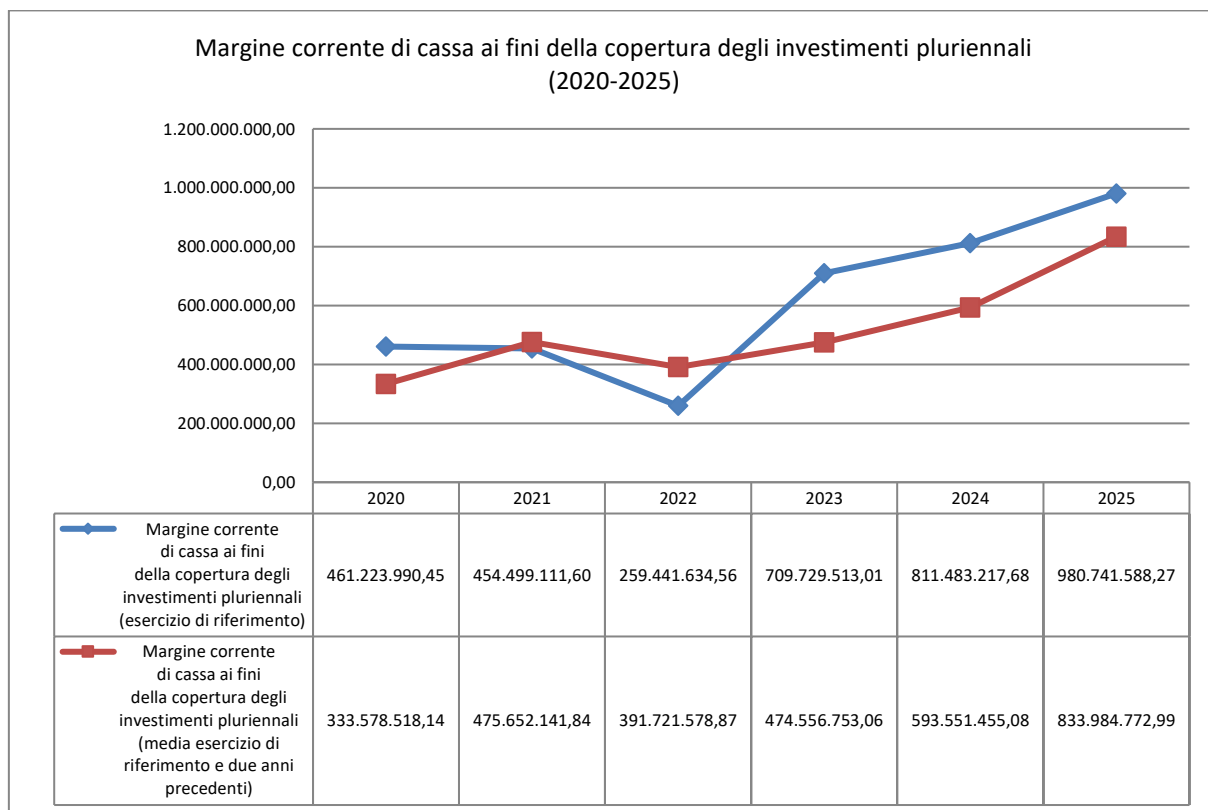


REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

primo esercizio sul quale è autorizzata la spesa che deve essere ricompreso nel periodo di validità del bilancio di previsione, è necessario calcolare anche la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi relativi alle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti. La tabella che segue riporta il relativo calcolo.

GESTIONE DI CASSA		2023	2024	2025	Media
Margine corrente di cassa		1.229.150.005,36	937.376.512,94	1.277.687.438,56	
Utilizzo fondo cassa	(-)	-	-	-	
Incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti	(-)	519.420.492,35	125.893.295,26	296.945.850,29	
MARGINE CORRENTE DI CASSA UTILE PER LA COPERTURA DI INVESTIMENTI		709.729.513,01	811.483.217,68	980.741.588,27	833.984.772,99

Di seguito si rappresenta l'andamento pluriennale del margine corrente di cassa per il periodo 2020-2025.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Poiché la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa è superiore a quella in termini di competenza, il limite massimo del margine corrente da utilizzare per dare copertura a investimenti pluriennali i cui impegni siano da imputare agli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione non oltre il decimo, come sopra specificato, è dato dalla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza, pari a euro 497.176.980,89.

In deroga a tale limite, il citato principio contabile generale n. 16 fa comunque salva la durata dei contributi in annualità già autorizzati fino all'esercizio precedente a quello di adozione della riforma contabile prevista dal D. Lgs. 118/2011. Restano fermi, inoltre, gli impegni di spesa già assunti fino all'esercizio precedente a quello di adozione della citata riforma contabile, a valere sugli esercizi successivi al periodo di validità del bilancio di previsione, purché a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Determinato in sede di rendiconto il tetto del margine corrente, pari a 497.176.980,89 di euro, si allega il prospetto verifica della disponibilità rispetto agli impegni già assunti al 10 giugno c.a., che offre un ampio margine di impegnabilità. Di seguito si riassume il prospetto di verifica, per il dettaglio si veda l'Allegato n. 13-G.

VERIFICA	2027	2028
MARGINE CORRENTE	497.176.980,89 €	497.176.980,89 €
DISPONIBILITA'	311.321.381,29 €	439.686.659,95 €



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

8 Verifica degli equilibri

A mente del comma 2, del menzionato art. 50, del D.lgs. 118/2011, «la legge di assestamento del bilancio dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, assume i necessari provvedimenti di riequilibrio».

A tal fine il Responsabile finanziario ha provveduto a coordinare l'attività di verifica della persistenza degli equilibri richiedendo, con nota protocollo n. 20769 del 7 maggio 2026 e successivo sollecito, il coinvolgimento di tutti i responsabili dei servizi. Pertanto è stato richiesto di procedere con le verifiche inerenti il permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, si sarebbero adottate:

- > le misure necessarie al ripristino del pareggio di bilancio, qualora dall'andamento della gestione finanziaria emergano o risultino prevedibili, su base oggettiva, situazioni di disavanzo di gestione o di amministrazione, derivanti da squilibri della gestione di competenza (relativa al triennio autorizzatorio), della gestione di cassa ovvero della gestione dei residui, con particolare riguardo ai residui attivi stralciati in corso d'anno;
- > i provvedimenti per il riconoscimento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 73 del D.lgs. 118/2011;
- > le iniziative necessarie all'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

A tal fine è stato richiesto a ciascun Direttore generale o responsabile apicale, per il tramite eventuale dei propri Direttori di servizio:

- > segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quanto riguarda la gestione dei residui, soprattutto considerando le ripercussioni sulle entrate e spese dei vari centri di responsabilità amministrativi;
- > se non già fatto, in riscontro alle nostre precedenti richieste, segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese, indicando per ciascuna fattispecie il titolo giuridico, l'importo, lo stato del procedimento (ove presente contenzioso), la proposta di copertura finanziaria e il relativo capitolo. Si precisa che il responsabile apicale,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

accertata la sussistenza dei presupposti giuridici di legittimità, è tenuto ad esprimere il prescritto parere di legittimità propedeutico al riconoscimento del debito fuori bilancio e a individuare nonché a verificare l'attuazione delle misure organizzative necessarie a prevenire il ripetersi di fattispecie analoghe;

- > verificare la consistenza dei fondi a garanzia degli equilibri, anche in via prospettica, quali fondo contenzioso per rischi legali, fondo perdite potenziali degli organismi partecipati, fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo di garanzia per i debiti commerciali, fondo contrattazione regionale, altri fondi, ecc.;
- > verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni, tenuto conto dell'andamento delle entrate e spese, con particolare riguardo agli accertamenti non riscossi o spese superiori alle previsioni a legislazione vigente. Si precisa che in questa fase non è richiesto di formulare nuove autorizzazioni di spesa, ma verificare la sussistenza o l'incremento delle esistenti spese di somministrazione (le cosiddette utenze), delle spese relative al pagamento di stipendi, assegni ed altre spese fisse, delle spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, e delle spese per ammortamenti di mutui;
- > verificare la coerenza degli interventi di spesa finanziati da mutui a tiraggio regolati da specifiche scadenze e stati di avanzamento finanziario e procedurale;
- > verificare eventuali squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate, enti e agenzie regionali, richiedendo nel caso le opportune relazioni istruttorie;
- > con particolare riferimento agli enti del servizio sanitario regionale, verificare e comunicare tutte le situazioni di squilibrio di parte corrente per garantire la copertura dei LEA oltre alla necessità di copertura delle eventuali perdite nei conti economici consuntivi, anche se provvisori, degli esercizi precedenti, anche sulla base dei dati provvisori trasmessi nei flussi NSIS nelle more dell'approvazione dei conti economici consuntivi definitivi.

Visto inoltre il comma 129 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027), in cui è specificato che "per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2025-2027, da destinare



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

alle medesime finalità e da determinare sulla base dei medesimi criteri di cui al comma 128, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001", si è richiesto alla competente Direzione generale del Personale e riforma della Regione, di rideterminare, ai sensi dell'articolo 62, comma 1, della legge regionale n. 31 del 1998, l'ammontare massimo delle risorse finanziarie da destinare alla contrattazione collettiva. Tale ammontare è stato confermato rispetto a quanto già espresso con la L.R. 24/2025.

Si è richiesto inoltre a ciascuna Autorità di gestione dei fondi comunitari e statali relativi al PO FESR, FSE, FSC e PAC, una dettagliata relazione, contenente l'elenco puntuale di eventuali definanziamenti di risorse già iscritte e impegnate sui capitoli di bilancio, che necessitano di copertura di fonte regionale, ove le procedure di recupero delle risorse da parte dei soggetti attuatori non siano andate a buon fine.

Tutto ciò rappresentato, si è chiesto a ciascun Direttore generale o responsabile apicale, nel caso in cui siano ravvisati degli squilibri di bilancio, una relazione particolareggiata relativa alla specifica procedura di salvaguardia degli equilibri di bilancio che si intenderà attivare. Si è chiesto un riscontro anche nel caso in cui la verifica dia esito positivo, indicando l'assenza di criticità nei punti sopra elencati.

Dei riscontri pervenuti e della verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa vigente si è tenuto conto in occasione della predisposizione della proposta di DDL di Assestamento per il 2026-2028.

8.1 Misure a garanzia degli equilibri di bilancio

Nel corso dell'istruttoria relativa al paragrafo precedente è emersa una criticità che è stata attenzionata al fine della garanzia degli equilibri, anche in via prospettica.

Tale criticità ha riguardato il disavanzo del Servizio sanitario regionale, già analizzato nel paragrafo «Aggiornamento del Perimetro sanitario», al quale si rinvia per il dettaglio. In sintesi, il disavanzo consolidato provvisorio dell'esercizio 2025, comunicato dalla Direzione generale della Sanità con nota prot. n. 20589 del 6 luglio 2026 a integrazione della precedente nota prot. n. 18334 del 15 giugno 2026, pari a euro 318.311.799,26 e rilevato nel sistema ministeriale NSIS, trova integrale copertura nell'ambito del risultato di amministrazione 2025.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Le risorse erogate confluiranno nelle riserve dei bilanci delle Aziende Sanitarie per essere destinate esclusivamente alla copertura delle perdite accertate. A seguito dell'approvazione dei consuntivi definitivi, le eventuali eccedenze saranno tempestivamente riversate al bilancio regionale senza vincolo di destinazione.

Le fonti di copertura, come ivi rappresentato, sono costituite dalla quota accantonata del risultato di amministrazione (euro 96.707.069,46) e dalla quota libera dell'avanzo (euro 221.604.729,80), secondo le modalità di cui all'allegato n. 14.

Tali componenti assicurano la copertura integrale del disavanzo consolidato provvisorio 2025, garantendo il mantenimento degli equilibri finanziari delle aziende sanitarie regionali. L'onere è suscettibile di rideterminazione in sede di approvazione dei conti economici consuntivi definitivi delle aziende sanitarie, in coerenza con l'articolo 9 e con l'allegato n. 14 del disegno di legge.

8.2 Verifica equilibri di competenza

In sede di Assestamento è stata verificata la permanenza degli equilibri di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel Bilancio pluriennale ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. 118/2011, come rappresentato nell'allegato 9 «Prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio – dato assestato».

Tabella 3. Equilibrio di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	127.971.851,71	0,00	0,00
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	688.739.544,04	435.197.202,23	115.820.371,03
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	4.373.894,65	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	11.350.416.521,36	10.120.539.592,41	10.117.615.553,63
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	305.654,46	330.000,00	330.000,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	11.369.407.889,13	9.709.312.870,02	9.330.448.978,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		435.197.202,23	115.820.371,03	603.908,27
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	326.289.999,91	4.300.000,00	2.500.000,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	2.184.918,70	7.439.440,00
Rimborso prestiti	(-)	83.046.225,83	96.993.628,93	99.359.019,24
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		393.063.351,35	743.275.376,99	794.018.487,42
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	430.973.903,74	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.947.596.880,10	314.183.175,48	87.299.513,11



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	4.373.894,65	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	2.495.021.909,48	1.038.976.708,09	813.595.657,37
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	268.406.043,38	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	305.654,46	330.000,00	330.000,00
Spese in conto capitale	(-)	6.024.732.543,98	2.100.405.260,56	1.697.083.657,90
- di cui Fondo pluriennale vincolato		314.183.175,48	87.299.513,11	10.740.641,62
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	326.289.999,91	4.300.000,00	2.500.000,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	159.000,00	0,00	0,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	168.219.005,13	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-393.063.351,35	-743.275.376,99	-794.018.487,42
Utilizzo risultato di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	7.504.560,45	1.394.820,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	523.367.887,32	278.998.000,00	250.000.000,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	362.812.442,64	282.577.738,70	257.439.440,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		1.394.820,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	159.000,00	0,00	0,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		168.219.005,13	-2.184.918,70	-7.439.440,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali				
A) Equilibrio di parte corrente		393.063.351,35	743.275.376,99	794.018.487,42
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e il rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	127.971.851,71	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		265.091.499,64	743.275.376,99	794.018.487,42

Si integra l'analisi fornendo in allegato l'allegato n.13-E, contenente il prospetto degli equilibri di bilancio con le sole variazioni.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Rilevato inoltre come, dalla gestione di competenza **relativamente alla parte corrente**, emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:

Tabella 4. Analisi gestione della competenza relativamente alla parte corrente

Descrizione	+/-	Previsioni Iniziali 2026	Previsioni Assestate 2026
Entrate correnti (Tit. I, II, III) compreso FPV	+	10.894.673.262,07	12.069.625.266,66
Spese correnti (Tit. I) compreso FPV	-	10.194.459.603,93	11.369.407.889,13
Spese rimborso prestiti (Tit. IV)	-	83.046.225,83	83.046.225,83
Risultato di parte corrente	=	617.167.432,31	617.171.151,70

La gestione di competenza evidenzia un saldo positivo per gli accertamenti e gli impegni nell'esercizio 2026 estratti alla data del 30 giugno 2026, escludendo le risorse vincolate e le coperture effettuate mediante il fondo pluriennale vincolato.

Tabella 5. Analisi gestione della competenza per impegni e accertamenti

Descrizione	+/-	Accertato / Impegnato Competenza 2026
Entrate correnti (Tit. I, II, III)	+	8.774.772.944,98
Spese correnti (Tit. I) escluso FPV	-	4.971.529.429,72
Spese quota capitale amm.to mutui (Tit. IV)	-	83.046.225,83
Risultato di parte corrente	=	3.720.197.289,43
Entrate in conto capitale (IV)	+	0,00
Spese in conto capitale (Tit. 2)	-	230.815.269,07

8.3 Verifica dei residui

Rilevato che, anche per quanto riguarda la gestione dei residui, si evidenzia un generale equilibrio poiché gli stralci degli accertamenti sono compensati, alla data di estrazione del 30.06.2026, dai maggiori stralci del conto dei residui passivi e che la minore capacità di riscossione rispetto alla capacità di pagamento del conto residui è ampiamente compensata dall'entità del fondo di cassa alla medesima data.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Tabella 6. Situazione residui attivi

Titolo	Accertato 1/1	Diseconomie	Accertato al 30.06.2026	Riscosso al 30.06.2026	Da riscuotere
Titolo I	416.852.346,94	0,00	416.852.346,94	27.271,92	416.825.075,02
Titolo II	778.483.850,82	52.288,69	778.431.562,13	92.944.973,38	685.486.588,75
Titolo III	822.867.874,13	393.219,54	822.474.654,59	27.135.580,52	795.339.074,07
Titolo IV	2.363.151.036,03	176.127,65	2.362.974.908,38	30.865.741,47	2.332.109.166,91
Titolo V	17.760.511,70	88.750,00	17.671.761,70	143.267,66	17.528.494,04
Titolo IX	318.196,34	0,00	318.196,34	2.533,86	315.662,48
TOTALE	4.399.433.815,96	710.385,88	4.398.723.430,08	151.119.368,81	4.247.604.061,27

Tabella 7. Situazione residui passivi

Titolo	Impegnato 1/1	Stralci	Impegnato al 30.06.2026	Pagato al 30.06.2026	Da pagare
Titolo I	1.537.838.823,81	1.141.119,12	1.536.697.704,69	846.060.804,57	690.636.900,12
Titolo II	820.251.475,89	1.266.919,00	818.984.556,89	282.946.667,77	536.037.889,12
Titolo III	41.701.853,97	0,00	41.701.853,97	40.521.307,92	1.180.546,05
Titolo VII	12.022.922,99	0,00	12.022.922,99	8.384.134,70	3.638.788,29
TOTALE	2.411.815.076,66	2.408.038,12	2.409.407.038,54	1.177.912.914,96	1.231.494.123,58

Sul tema dei residui, con circolare n. 12, prot. n. 29972 del 1° luglio 2026, il Segretariato generale e la Direzione generale dei Servizi Finanziari hanno richiesto a tutte le Direzioni generali e Unità di progetto un'ulteriore attività di revisione sulla sussistenza dei residui attivi e passivi di maggiore anzianità (esercizi 2021 e antecedenti) e di quelli provenienti dal riaccertamento straordinario, anche alla luce delle considerazioni espresse dalla Sezione di controllo della Corte dei conti in sede di parifica del Rendiconto 2025.

Rilevato che il completamento di tale istruttoria presuppone, in numerose fattispecie, l'interessamento dei debitori e dei creditori delle obbligazioni giuridicamente vincolanti tuttora in essere e che i tempi occorrenti ad acquisirne un congruo e documentato riscontro risultano difficilmente compatibili con i termini dell'Assestamento 2026-2028, con successiva nota è stata concessa una proroga dei termini istruttori al 30 settembre p.v.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

8.4 Verifica equilibri di cassa

Ai sensi dell'articolo 39, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi. Le dotazioni di cassa, sia nella loro determinazione iniziale sia nei successivi eventuali aggiornamenti, sono quantificate sulla base dell'andamento prevedibile dei flussi monetari, tenendo conto delle riscossioni e dei pagamenti attesi in conto competenza e in conto residui, nonché dei presumibili scostamenti temporali tra l'esigibilità delle obbligazioni e la loro effettiva regolazione monetaria.

Il prospetto riporta la situazione sia in termini di previsione che di movimento effettivo (incassi e pagamenti), evidenziando in entrambi i casi un saldo non negativo del fondo cassa finale.

Tabella 8. Equilibrio di cassa

Equilibrio situazione di cassa	Previsione di cassa Assestata	Riscossioni e pagamenti al 30 giugno 2026
ENTRATE		
Titolo I	10.958.074.559,49	511.433.023,13
Titolo II	1.482.608.624,84	299.896.118,98
Titolo III	299.205.761,67	62.971.041,90
Titolo IV	2.480.415.516,33	150.647.796,07
Titolo V	338.124.012,56	217.454.489,40
Titolo VI	327.889.010,83	0
Titolo VII	0.00	0
Titolo IX	190.043.461,39	48.218.813,98
Riscossioni da regolarizzare		4.053.918.474,08
Somma entrate	19.938.288.446,14	9.206.467.256,57
Fondo cassa Iniziale	3.861.927.499,03	
USCITE		
Titolo I	12.188.973.526,87	4.701.497.397,23
Titolo II	5.043.487.069,67	690.558.982,75
Titolo III	374.436.070,92	162.377.618,21
Titolo IV	104.487.528,67	9.680.000,00
Titolo V	0.00	0,00
Titolo VII	226.904.250,01	65.207.523,22
Pagamenti da regolarizzare		124.594.698,13
Somma uscite	17.938.288.446,14	5.753.938.093,74
RISULTATO		
Totale entrate	19.938.288.446,14	7.933.469.964,38
Totale uscite	17.938.288.446,14	5.753.916.219,54
Fondo di cassa finale	2.000.000.000,00	
Situazione di cassa attuale		3.452.529.162,83



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Si ricorda che in base all'art. 48 rubricato «Fondi di riserva» del D.lgs. 118/2011, al comma 3 è indicato che *«il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa è iscritto nel solo bilancio di cassa per un importo definito in rapporto alla **complessiva autorizzazione a pagare ivi disposta**, secondo modalità indicate dall'ordinamento contabile regionale **in misura non superiore ad un dodicesimo** e i cui prelievi e relative destinazioni ed integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con decreto dirigenziale»*. Ciò premesso, il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa non è stato aumentato, con uno stanziamento di cassa assestato pari a 355.131.286,77 euro.

Gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale non negativo.

Infine, in attuazione dell'art. 6, comma 1, del decreto-legge n. 155 del 2024, al fine di rafforzare le misure per la riduzione dei tempi di pagamento (Riforma del PNRR 1.11), è stato inoltre adottato, con Deliberazione n. 10/29 del 04.03.2026, il piano annuale dei flussi di cassa, contenente il cronoprogramma, su base trimestrale, dei pagamenti e degli incassi previsti nell'esercizio. Il piano è stato quindi aggiornato, dopo il primo trimestre, con la Determinazione del Direttore Generale dei Servizi Finanziari n. 693-23065 del 19.05.2026.

8.5 Capacità di assolvimento debiti commerciali

La capacità di assolvimento dei debiti commerciali è calcolata mediante l'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP), desunto dalla Piattaforma di Certificazione Crediti del MEF. L'ITP è definito in termini di ritardo medio del pagamento ponderato in base all'importo delle fatture (o documenti equivalenti) emesse a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale. Il procedimento di calcolo prevede:

- > Al numeratore la somma, per la totalità delle transazioni commerciali pagate nell'anno, degli importi delle singole fatture (o documento equivalente) moltiplicati per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di trasmissione al tesoriere dell'ordinativo di pagamento e la data di scadenza della fattura stessa (o la data della sua effettiva esigibilità); se la trasmissione al tesoriere avviene prima della data di scadenza della fattura tale valore è negativo, e viceversa.
- > Al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Dalla progressione dell'indicatore nei vari periodi di riferimento è possibile riscontrare l'assenza di criticità nell'assolvimento del debito commerciale.

Tabella 9. Indicatore Tempestività dei Pagamenti

Anno di riferimento	ITP debito commerciale
Anno 2021	-18,58 giorni
Anno 2022	-30,34 giorni
Anno 2023	-30,52 giorni
Anno 2024	-26,34 giorni
Anno 2025	-27,58 giorni
Anno 2026 (dato presunto al 26.06.2026)	-23,48 giorni

Dalla verifica dello stock di debito presente in area RGS, si evidenzia che alla data del 26.06.2026 gli indicatori relativi al tempo medio ponderato di pagamento e al tempo medio ponderato di ritardo sono ampiamente rispettati, anche l'indicatore totale relativo agli importi già scaduti è sostanzialmente sotto controllo (all'interno della soglia del 5% prevista dalla norma di settore).

Anno 2026

I TrimestreII TrimestreIII TrimestrePrevisione

Previsione dello stock dell'anno

Calcolato da PCC - Previsione dell'anno

Importo scaduto e non pagato 2.161.418,59 €	Note di credito -478.599,41 €	Totale importo scaduto e non pagato 1.682.819,18 €
Tempo medio ponderato di pagamento 10 gg.	Tempo medio ponderato di ritardo -23 gg.	Importo documenti ricevuti nell'esercizio 249.272.211,58 €

Aggiornato al 26/06/2026

Opzioni ⋮

Per l'esercizio 2026, mediante Delibera di Giunta Regionale n. 10/28 del 04.03.2026, avente ad oggetto "Quantificazione del fondo garanzia debiti commerciali nell'esercizio 2026 per debiti scaduti al 31.12.2025, ai sensi dell'art. 1, comma 862, della legge 30 dicembre 2018, n. 145", è stato deliberato



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

che l'Amministrazione Regionale non è soggetta per l'esercizio 2026 all'obbligo di accantonamento del Fondo di garanzia del debito commerciale.

8.6 Esito della verifica degli equilibri

Dall'analisi effettuata sulla situazione finanziaria complessiva dell'Amministrazione regionale, tenuto conto dei dati e delle informazioni attualmente conosciuti e alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata, nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, svolte le dovute operazioni contabili di cui al paragrafo 8.1, si ritiene che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantire il pareggio economico-finanziario.

Pertanto, in base ai dati stimati e ad oggi noti, viene al momento garantito il rispetto degli equilibri di bilancio nel triennio 2026-2028.

Si evidenzia che il monitoraggio degli equilibri è costante e continuo durante tutto l'esercizio finanziario, mettendo in atto tutte le manovre correttive utili per assicurarne il mantenimento.